



Relazione e Bilancio
dell'esercizio

2009

 FONDAZIONE
Cariverona



RELAZIONE E BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2009

Fondazione Cassa di Risparmio
di Verona Vicenza Belluno e Ancona

Le immagini qui pubblicate illustrano il nuovo Polo scolastico di Agordo (Belluno), realizzato con il sostegno della Fondazione.

SOMMARIO

ORGANI STATUTARI E SOCIETÀ DI REVISIONE AL 31 DICEMBRE 2009	5
RELAZIONE SULLA GESTIONE	
Relazione economica e finanziaria	8
Relazione sull'attività istituzionale	15
Altre informazioni	33
Proposta al Consiglio Generale	35
SCHEMI DI BILANCIO	
Stato patrimoniale	38
Conti d'ordine	40
Conto economico	41
NOTA INTEGRATIVA	
Premessa	44
Parte A - Criteri di valutazione	45
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	51
Parte C - Informazioni sul conto economico	71
ALLEGATI DI BILANCIO	
Prospetto dei flussi di cassa	77
L'andamento dei mercati	79
RELAZIONI	
Relazione del Collegio Sindacale	82
Relazione della Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.	86



**ORGANI STATUTARI E SOCIETÀ DI REVISIONE
AL 31 DICEMBRE 2009**

CONSIGLIO GENERALE

Presidente

Paolo Biasi

Consiglieri

Gianfranco Agostinetto

Alberto Aldegheri

Igino Andrighetto

Ugo Baciliero

Paolo Bertezzolo

Domenico Bolla

Maurizio Boscarato

Ruggero Boschi

Luigi Centurioni

Paolo Conte

Paolo Fiorini

Francesco Piero Franchi

Francesco Gasparini

Giovanni Guglielmi

Rosabianca Guglielmi

Cesare Lasen

Maurizio Lotti

Gian Paolo Marchi

Paola Marini

Nicolò Rizzuto

Pier Giorgio Ruggiero

Giovanni Sala

Manlio Sorio

Silvano Spiller

Francesco Tagliapietra

Serena Todescato Serblin

Giuseppe Tridente

Massimo Valsecchi

Carlo Veronesi

Carlo Vivenza

Flavio Zonzin

Daniela Zumiani

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Paolo Biasi

Vice Presidente Vicario

Eugenio Caponi

Vice Presidente

Ambrogio Dalla Rovere

Consiglieri

Luigi Binda

Gioachino Bratti

Giancarlo Garino

Giancarlo Giani

Francesco Giovannucci

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Giuseppe Bruni

Sindaci effettivi

Andrea Lionzo

Carlo Sella

DIREZIONE

Direttore Generale

Fausto Sinagra

Attività istituzionali

Marco Valdinoci

Vice Direttore responsabile

Attività patrimoniali e finanziarie

Alessandro Menon

Amministrazione e controllo

Giacomo Carta

SOCIETÀ DI REVISIONE

Reconta Ernst & Young S.p.A.





RELAZIONE SULLA GESTIONE

Relazione economica e finanziaria

Relazione sull'attività istituzionale

Altre informazioni

Proposta al Consiglio Generale

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

IL QUADRO MACROECONOMICO

I mercati finanziari La crisi finanziaria, iniziata nel 2008, ha vissuto i momenti più critici nei primi mesi del 2009 e solo grazie agli interventi delle Banche Centrali e dei Governi si è evitato il rischio di una prolungata fase recessiva.

Nei mesi successivi, la ripresa dei mercati finanziari ed il miglioramento dell'economia mondiale, i cui primi segnali positivi sono arrivati nel corso dei mesi estivi dai dati manifatturieri americani e da quelli europei, hanno fatto ritenere superata la fase di contrazione dell'economia.

Le varie organizzazioni economiche internazionali hanno rivisto al rialzo le previsioni riguardanti l'andamento del Prodotto Interno Lordo (PIL) dei principali Paesi, anche se l'aumento del tasso di disoccupazione induce a ritenere che la ripresa economica sia ancora piuttosto debole.

Nel 2009 il PIL mondiale ha registrato un valore prossimo a -3,4% con andamenti non omogenei tra i diversi Paesi Industrializzati (Stati Uniti, Europa, Giappone) - che evidenziano quasi tutti valori negativi - e le economie dei Paesi Emergenti, prima fra tutte la Cina, che ha registrato una crescita media nel 2009 dell'8,7% con un incremento nell'ultimo trimestre del 10,7%.

L'economia statunitense ha chiuso il 2009 con una riduzione del PIL reale del -2,4%, mentre l'Europa ha registrato una riduzione del -4,1% seppure con differenze tra i singoli Paesi: Germania -5,0%, Spagna -3,6% e Italia -5,0%.

L'inflazione è rimasta su livelli contenuti per tutto il 2009 e nell'ultimo trimestre dell'anno ha raggiunto i valori minimi degli ultimi anni.

USA	2009	2008	AREA EURO	2009	2008
PIL reale (% a/a)	-2,4	0,4	PIL reale (% a/a)	-4,1	0,6
Inflazione (% a/a)	-0,4	3,8	Inflazione (% a/a)	0,3	3,3
Disoccupazione (%)	9,3	5,8	Disoccupazione (%)	9,4	7,5

Nel corso del 2009 le Banche Centrali hanno adottato politiche monetarie espansive consentendo la riduzione dei tassi interbancari e dei rendimenti sui titoli di Stato.

Sul fronte valutario il dollaro, dopo una fase di prolungata debolezza nei confronti dell'euro, si è riavvicinato ai valori d'inizio anno (1,43 rispetto a 1,40) beneficiando delle difficoltà finanziarie di alcuni Paesi Europei, in particolare della Grecia.

Il mercato
azionario

Il 2009 è stato un anno positivo per i mercati azionari. Gli indici delle principali borse, dopo aver toccato i minimi nel mese di marzo, hanno recuperato di valore segnando incrementi del 20% con punte ancora maggiori per il Nasdaq Composite e per le Borse dei mercati emergenti.

In Europa, i titoli legati alle materie prime e al settore bancario hanno registrato le performance migliori mentre meno dinamici sono stati i titoli del settore delle *utilities*, della telefonia e delle assicurazioni.

Il trend rialzista dei mercati azionari e un maggior controllo della finanza globale hanno consentito la stabilizzazione del livello di rischio percepito dagli investitori e rappresentato dall'indice VIX⁽¹⁾ che, nell'ultima parte dell'anno, si è consolidato a valori prossimi ai venti punti percentuali.

Di seguito si riportano gli andamenti, nel corso del 2009, dei principali indici borsistici.

Paese	Indice	Variazione % da inizio anno
Italia	FTSE MIB	19,5
Francia	CAC 40	22,3
Giappone	NIKKEI 225	19,0
Germania	DAX	23,8
Spagna	IBEX 35	29,8
Stati Uniti	S&P 500	23,5
Inghilterra	FTSE 100	22,1

Il mercato
obbligazionario

All'inizio del 2009 l'andamento negativo dei mercati azionari si è riflesso anche nei mercati obbligazionari con un netto allargamento degli *spread* sui titoli *corporate*, sulle obbligazioni emesse dai Paesi Emergenti e sui titoli governativi di alcuni Paesi considerati finanziariamente deboli.

In particolare sui titoli governativi italiani, lo spread tra i Buoni del Tesoro Poliennali (BTP) a dieci anni e i titoli, sempre sulla stessa scadenza, emessi dalla Repubblica Federale Tedesca (Bund) si era allargato oltre i 120 bps che ha rappresentato il valore massimo assoluto dall'avvio dell'Euro.

Nel comparto delle obbligazioni *corporate* particolari difficoltà hanno incontrato le obbligazioni bancarie a causa dell'aumento del livello del rischio creditizio riconducibile, nonostante gli interventi attuati dalle autorità monetarie e governative, alle persistenti necessità di ristrutturazioni e aumenti di capitale da parte del sistema bancario.

Da marzo, parallelamente alla normalizzazione della situazione finanziaria e al recupero dei listini azionari, si è registrato un trend di riduzione degli *spread* creditizi che ha comportato una significativa riduzione dei rendimenti delle obbligazioni *corporate*.

I tassi d'interesse sull'euro, a seguito delle politiche espansive delle Autorità monetarie, hanno registrato riduzioni significative su tutta la curva dei tassi e in particolare sulle scadenze più brevi. Sul mercato interbancario le scadenze fino sei mesi sono scese, alla fine dell'anno, sotto la soglia del 1%.

Con riferimento ai Titoli di Stato Italiani, mentre il *benchmark* a due anni ha chiuso il 2009 su valori minimi, quello relativo alla parte più lunga della curva dei tassi ha registrato un lieve rialzo del rendimento determinato principalmente dalle consistenti quantità di nuove emissioni. Il rendimento dei titoli a due anni è sceso in area 1,15%, dall' 1,75% di inizio 2009, mentre il rendimento dei titoli decennali, dal 2,90% di inizio anno, è salito fino al 3,15%.

⁽¹⁾ L'indice VIX riflette una stima della volatilità futura dell'indice della borsa americana S&P500.

Indice	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Euribor 3 mesi (365/365)	0,71	2,93	-2,22
Euro MTS 1-3 anni	1,55	2,52	-0,97
Euro MTS 10-15 anni	4,28	4,11	0,17

LA GESTIONE DEGLI ATTIVI FINANZIARI

La gestione finanziaria degli attivi della Fondazione è finalizzata ad assicurare le risorse necessarie per la realizzazione degli obiettivi istituzionali definiti, annualmente, nel Documento Programmatico Previsionale. Le strategie e le politiche d'investimento rispondono, pertanto, all'esigenza di garantire un'adeguata redditività avendo cura di preservare nel tempo il valore economico del patrimonio.

Nel 2009 il risultato della gestione patrimoniale e finanziaria è stato di 294,6 milioni, determinato da 14,6 milioni di dividendi e altri proventi, 18,6 milioni di interessi, 224,2 milioni dal risultato della negoziazione di strumenti finanziari, 74 milioni da plusvalenze da valutazione *scrip dividend*, 8 milioni di riprese di valore e rettificato da svalutazioni della voce Immobilizzazioni finanziarie per 44,4 milioni e dagli oneri di gestione del patrimonio per 0,4 milioni.

Nel corso dell'esercizio la Fondazione non ha investito in strumenti finanziari derivati, obbligazioni strutturate o di natura speculativa né questi strumenti sono presenti nel portafoglio investimenti a fine esercizio.

La composizione
dell'attivo
finanziario

Al 31/12/2009 l'attivo finanziario della Fondazione era composto dalle seguenti classi di attività, raffrontate con l'esercizio precedente.

[Dati in milioni]	31-12-2009		31-12-2008	
Attività finanziarie	Valori di bilancio	Valori di mercato	Valori di bilancio	Valori di mercato
Azioni della Società Conferitaria	85,9	313,9	85,9	222,7
Azioni Unicredit	3.335,4	1.698,1	3.306,9	1.110,8
Altre azioni	0,0	2,6	27,5	27,5
Fondi Chiusi e partecipazioni	791,6	722,2	831,0	695,5
Totale azioni e partecipazioni	4.212,9	2.736,8	4.251,3	2.056,5
Obbligazioni	706,2	715,4	581,9	582,3
Liquidità e p/t	113,7	113,7	40,2	40,2
Totale Obbligazioni e liquidità	819,9	829,1	622,1	622,5
Ge.Pa.	48,9	50,8	44,3	44,3
Totale Generale	5.081,7	3.616,7	4.917,7	2.723,3

Il portafoglio
azionario

Le rendite complessive del portafoglio azionario, comprese le plusvalenze realizzate dalla vendita parziale dello *scrip dividend*, sono state di 244,7 milioni, determinate da 12,4 milioni da dividendi, 199,1 milioni da utili da negoziazione e 74 milioni da plusvalenze da valutazione, al netto delle svalutazioni della voce partecipazioni per 40,8 milioni.

La partecipazione in Unicredit	La partecipazione in Unicredit S.p.A. rappresenta una consistente quota del patrimonio finanziario della Fondazione. Alla data del 31 dicembre 2009 la Fondazione deteneva n. 868.568.552 azioni che, fermo il limite di voto del 5% contenuto nello Statuto di Unicredit, rappresentano il 5,18% delle azioni ordinarie emesse per un controvalore di mercato di oltre 2 miliardi. Nel 2009 Unicredit, in esecuzione di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 5 ottobre 2008 e approvato dall'Assemblea dei soci in data 14 novembre 2008, ha assegnato ai propri azionisti, in sostituzione del dividendo 2008, azioni gratuite di nuova emissione (c.d. <i>scrip dividend</i>). In data 18 maggio 2009, la Fondazione ha pertanto ricevuto n. 148.018.552 azioni ordinarie, che sono state iscritte al portafoglio di negoziazione ad un valore unitario di 0,50 Euro (valore nominale delle azioni), iscrivendo a conto economico il corrispondente controvalore di 74 milioni alla voce <i>Altri proventi</i> come previsto dalla nota emanata dall'autorità di Vigilanza in data 7 agosto 2009 ed alla successiva circolare esplicativa dell'ACRI in data 25 settembre 2009. Parte di tali azioni è stata venduta ad un prezzo medio unitario di 2,66 euro realizzando una plusvalenza pari a 196,4 milioni. Il Consiglio di Amministrazione del Gruppo Unicredit in data 29 settembre 2009 ha annunciato un nuovo rafforzamento patrimoniale, attraverso un aumento di capitale a pagamento per complessivi 4 miliardi di euro, perfezionato nei primi mesi del 2010 con l'intera sottoscrizione dello stesso da parte degli investitori.
Altre partecipazioni in società quotate	La Fondazione ha in essere altre partecipazioni in società quotate. Il valore di mercato a fine esercizio di tali partecipazioni, che sono detenute con finalità di stabile investimento, è pari a 464,8 milioni.
Il portafoglio azionario di negoziazione	Nel corso dell'esercizio il comparto azionario di negoziazione, che ad inizio esercizio presentava un valore di mercato di circa 27,5 milioni, non ha subito sostanziali variazioni. Nel corso del 2009, la Fondazione ha proseguito l'attività di riduzione del comparto, iniziata già nell'esercizio precedente, alienando progressivamente, assecondando i movimenti rialzisti del mercato, alcune posizioni e realizzando una plusvalenza di 2,7 milioni.
Il portafoglio obbligazionario	Il portafoglio obbligazionario ha contribuito in modo rilevante al risultato economico della Fondazione. In termini assoluti il contributo alla formazione del risultato di gestione di tale comparto è stato di 47,1 milioni, di cui 18,6 milioni a titolo d'interessi e cedole e 25,1 milioni a titolo plusvalenze nette da negoziazione, oltre a 3,4 milioni da riprese di valore. Gli investimenti si sono concentrati su titoli con elevata liquidità e prevalentemente emessi dallo Stato italiano, enti sovranazionali e obbligazioni di emittenti bancari italiani. Il risultato è in gran parte frutto della gestione della <i>duration</i> del portafoglio che ha visto, nel corso dell'anno, un progressivo allungamento. Infatti, la <i>duration</i>, inizialmente pari a tre anni, è stata, in relazione alle aspettative di calo dei tassi e alla politica espansiva della Banca Centrale Europea, via via incrementata fino a cinque anni con una riduzione sui tre anni e mezzo a fine 2009.

È stata importante anche la rivalutazione della componente a tasso variabile rappresentata dai Certificati di Credito del Tesoro (CCT) che ad inizio anno quotavano a prezzi molto prossimi ai minimi degli ultimi venti anni.

Per quanto riguarda l'*asset allocation* del portafoglio obbligazionario la parte a tasso fisso è aumentata nel corso dell'anno passando dal 55% al 63% di fine anno. Il rendimento a scadenza del portafoglio, per effetto della riduzione dei tassi, è sceso dal 3,85% al 2,87%.

Emittenti	Peso %	Rating (Fitch)	Peso %
Titoli di Stato	95,6	AAA	2,1
Titoli Sovranazionali	2,1	AA-	95,6
Titoli di Istituti di Credito	2,3	A	2,1
		Senza rating	0,2

Gli altri
investimenti

Il comparto *altri investimenti* è costituito dalla partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., da alcune società locali, dalla partecipazione nella società strumentale ISC S.p.A. e da due fondi chiusi: Mediolanum Property, fondo immobiliare sottoscritto per 145 milioni, di cui 92,6 milioni richiamati, e Clessidra Capital Partners, fondo di *private equity* sottoscritto per 75 milioni, di cui 67,7 milioni richiamati.

I proventi percepiti da tali fondi sono stati pari ad 2,2 milioni e sono state apportate rettifiche di valore per 3,6 milioni.

Nel mese di settembre la Fondazione ha acquistato da UniCredit Real Estate immobili commerciali ed uffici siti in Verona e Belluno per un impegno finanziario, compresi oneri e imposte, per 61,3 milioni. Il rendimento lordo di tali investimenti immobiliari, stimato in base ai contratti di affitto in essere, è circa il 5,25%.

La gestione
esterna

La Fondazione ha in essere un mandato di gestione patrimoniale di tipo bilanciato di 50,8 milioni che prevede investimenti nel comparto azionario ed in strumenti alternativi quali fondi di fondi *hedge*, fondi sulle *commodities*, sulla volatilità e fondi *market neutral*.

Nella prima parte del 2009 il gestore ha provveduto, alla riduzione della componente azionaria dal 24,3% di fine 2008 al 16,6%, a fronte di un *benchmark* che prevedeva un peso del 50%.

A seguito del recupero dei mercati azionari, è stata successivamente aumentata la quota azionaria attraverso l'utilizzo di strumenti come gli ETF e quote di SICAV che hanno realizzato performance migliori del mercato. Sul comparto obbligazionario, il gestore ha progressivamente aumentato il peso dei titoli con *rating* maggiore di "A", che dal 33% di fine 2008 è salito, alla fine del 2009, all'85% del totale del comparto e pari al 26% del totale del patrimonio affidato in gestione.

In questo caso, la scelta è ricaduta su singoli emittenti, tendenzialmente non appartenenti ai settori *financial* e *consumer* ciclica, con *rating* minimo A e profilo di rischio medio-basso.

L'anno si è chiuso con una performance del 14,6%, contro il 12,6% del parametro di riferimento, che ha consentito riprese di valore per 4,6 milioni.

Principali indici
di bilancio

[Importi in milioni]	2009	2008
Proventi netti	294,6	36,2
Media del patrimonio netto contabile	4.222,5	4.233,3
Proventi netti/media del patrimonio netto contabile	7,0%	0,9%
Proventi netti	294,6	36,2
Media dell'attivo finanziario a valore di mercato	3.170,0	4.291,9
Proventi netti/media dell'attivo finanziario a valore di mercato	9,3%	0,8%

In relazione al calcolo degli indici suindicati, le medie del patrimonio netto contabile e dell'attivo finanziario a valore di mercato sono calcolate come media aritmetica dei loro rispettivi valori all'inizio e alla fine dell'esercizio.

<i>con i proventi da scrip dividend</i>	Rendimento medio lordo ponderato
TOTALE ATTIVO FINANZIARIO	9,50%
<i>così suddiviso:</i>	
azioni, partecipazioni e fondi	10,29%
obbligazioni e liquidità	6,88%
gestione patrimoniale esterna	9,77%

Il monitoraggio
dei rischi
finanziari

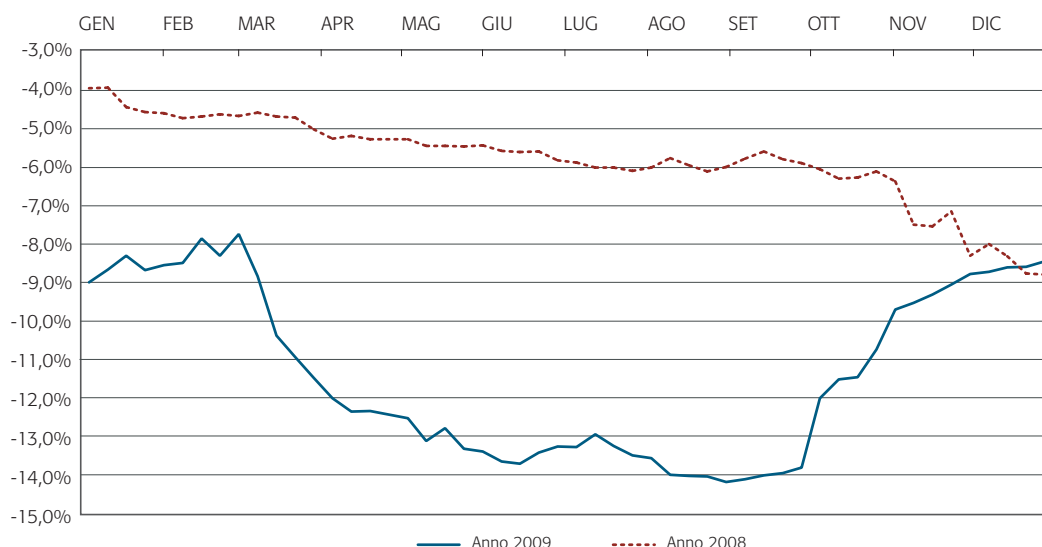
Il monitoraggio dei rischi di mercato degli attivi finanziari della Fondazione avviene utilizzando come indicatore il VaR (Valore a Rischio). La metodologia adottata per il calcolo del VaR prevede un orizzonte temporale di una settimana e un intervallo di confidenza del 99%. L'indicatore stima, quindi, la perdita potenziale massima, con una probabilità del 99%, nella quale potrà incorrere il portafoglio della Fondazione nell'arco temporale di una settimana.

Nella parte centrale del 2009 la rischiosità complessiva del portafoglio finanziario della Fondazione ha mostrato un andamento particolare in quanto, pur in presenza di una riduzione della volatilità dei mercati, il VaR è risultato fortemente condizionato dall'andamento del titolo Unicredit. Infatti, la performance del titolo a partire dal mese di marzo ha determinato anche un'elevata variabilità soggettiva e un importante "effetto composizione" per l'aumento del peso della quota azionaria che ha prodotto diretti riflessi sul calcolo della rischiosità del portafoglio. Dalle prime settimane di ottobre l'avvio della fase di vendita dello *scrip dividend* di Unicredit ha contribuito in modo sensibile alla riduzione della rischiosità complessiva del portafoglio sia per la liquidità generata sia per l'investimento di parte della stessa in titoli di Stato indicizzati.

Alla fine dell'anno il VaR, calcolato sul portafoglio complessivo, si è portato all'8,52%, ben lontano dai valori di rischio massimo raggiunto a settembre (pari al 14,2% del portafoglio complessivo) e migliore anche rispetto al dato di fine 2008 (8,88%).

Il grafico seguente confronta l'andamento dell'indice VaR (espresso in percentuale negativa sul valore di mercato del patrimonio) negli ultimi due esercizi.

VAR (VALORE A RISCHIO) DEL PORTAFOGLIO COMPLESSIVO DELLA FONDAZIONE



L'indice di rischio è oscillato nell'intervallo compreso tra -14,28% (28 agosto 2009) e -7,83% (6 marzo 2009), esprimendo un valore medio pari a 11,4%, rispetto al valore medio di 5,9% registrato nel 2008.

Passando all'analisi della rischio del portafoglio operativo, ovvero la quota di attività finanziarie costituita da titoli non immobilizzati, si osserva come il VaR a fine 2009 sia stato pari a 16,9 milioni, equivalente al 2,7% del valore di mercato del portafoglio stesso, che a fine esercizio ammontava a 633 milioni.

L'Ufficio Risk Management ha mantenuto sotto costante monitoraggio l'andamento, la composizione dei rischi di mercato e la consistenza degli indicatori adottati, operando analisi di *back test* settimanali per verificare lo scostamento tra la perdita stimata e l'effettivo andamento ex-post del portafoglio. Sempre su base settimanale sono effettuate analisi comparative di *stress test*.

L'Ufficio, inoltre, ha periodicamente riferito agli Organi Amministrativi e alla Direzione Generale sulla situazione complessiva dei rischi finanziari della Fondazione.

Le prospettive per il 2010

Le previsioni 2010, sia per il sistema economico sia per i mercati finanziari, restano di cauto ottimismo.

Le preoccupazioni rispetto alla solidità e tenuta di alcuni Paesi dell'Area Euro (Grecia, Spagna, Portogallo) stanno influenzando i mercati obbligazionari ed azionari ed un *trend* di crescita univoco e solido sembra essere ancora lontano.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Gli Organi Amministrativi della Fondazione nella seduta dell'11 gennaio 2010 hanno deliberato di partecipare all'aumento di capitale di Unicredit per un controvalore complessivo massimo pari a 190 milioni.

Il 29 gennaio 2010, la Fondazione ha ricevuto n. 119.572.056 azioni di nuova emissione a un prezzo unitario di sottoscrizione di 1,589 euro portando la partecipazione detenuta in Unicredit a 960.640.608 azioni ordinarie pari al 4,985% del nuovo capitale sociale avente diritto di voto.

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

LE RISORSE DISPONIBILI

Il Documento Programmatico Previsionale 2009, approvato dal Consiglio Generale nell'ottobre 2008, prevedeva la disponibilità di 59,7 milioni, di cui 9,7 milioni destinati agli impegni pluriennali, comprendendo in tale valore le iniziative dirette della Fondazione ed i rimanenti 50 milioni all'attività ordinaria, come riepilogato nella successiva tabella.

Risorse per Attività Ordinarie assegnate	DPP originario	
	Valori [milioni]	%
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	11,1	22,2
Educazione, istruzione e formazione	7,1	14,2
Arte, attività e beni culturali (compresi gli immobili storici)	7,1	14,2
Assistenza agli anziani	7,7	15,4
Volontariato, filantropia e beneficenza	9,4	18,8
Solidarietà internazionale	1,6	3,2
Settori rilevanti	44,0	88,0
Protezione e qualità ambientale	0,8	1,6
Ricerca scientifica e tecnologica	3,7	7,4
Settori ammessi	4,5	9,0
Fondo per urgenti iniziative umanitarie	0,9	1,8
Fondo per iniziative dirette	0,6	1,2
Altro	1,5	3,0
Totale risorse disponibili per settori rilevanti ed ammessi	50,0	100,0

RENDICONTO DELL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

EROGAZIONI DELIBERATE

La seguente tabella illustra una sintesi, per settore d'intervento, dell'attività deliberativa realizzata dalla Fondazione utilizzando anche le risorse recuperate nel corso dell'esercizio ed i residui dell'anno precedente.

	Totale risorse disponibili da DPP aggiornato	Impegni 2009 Grandi interventi e Progetti pluriennali	Disponibilità per attività ordinaria + residuo riserva	Delibere assunte per attività ordinaria	Totale delibere assunte
[Dati in milioni]	A	B	C=A-B	D	E=B+D
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	11,7	0,2	11,5	11,2	11,4
Educazione, istruzione e formazione	11,7	1,4	10,3	9,2	10,6
Arte, attività e beni culturali (compresi interventi diretti)	28,6	18,2	10,4	9,3	27,5
Assistenza agli anziani	7,9	0	7,9	7,8	7,8
Volontariato, filantropia e beneficenza (comprese iniziative umanitarie urgenti)	17,2	3,1	14,1	13,7	16,8
Solidarietà internazionale	3,0	1,0	2,0	1,9	2,9
Ricerca scientifica e tecnologica	4,3	0	4,3	2,5	2,5
Protezione e qualità ambientale	0,8	0	0,8	0,2	0,2
Residuo di riserva per progetti di iniziative dirette	23,9	0	23,9	0	0
Totale	109,1	23,9	85,2	55,8	79,7

L'utilizzo delle risorse assegnate all'attività ordinaria per il 2009 (fatta esclusione del citato residuo sulla riserva per 23,9 milioni) è stato del 91,03%.

INTERVENTI DEL 2009 A VALERE SULLE RISORSE ORDINARIE

Il termine ultimo per la presentazione delle richieste per il nuovo esercizio era stato fissato al 31 marzo 2009, con eccezione per le domande riguardanti i progetti concernenti specifici “bandi” o per le iniziative direttamente sollecitate dalla Fondazione.

Riguardo alle pratiche pervenute:

- 783 hanno avuto riscontro positivo;
- 26 hanno avuto riscontro positivo ma a valere sulle risorse dei prossimi esercizi;
- 10 sono state rinviate all'esercizio successivo;
- 64 non sono state accolte perché incomplete nella documentazione, non in linea con gli obiettivi della Fondazione e gli indirizzi formulati dal Documento Programmatico Previsionale o scarsamente definite a livello progettuale;
- 88 non sono state prese in considerazione perché giunte fuori termine, presentate da soggetti non previsti dai regolamenti della Fondazione o per progetti estranei al territorio di riferimento;
- 19 pratiche sono in attesa di una completa formulazione progettuale.

Considerando anche le richieste rinviate dal precedente esercizio e deliberate nel corso del 2009 e le pratiche di anni precedenti che hanno avuto integrazioni di delibera, il numero complessivo dei riscontri positivi, a carico delle risorse ordinarie, è stato di 858.

La seguente tabella riporta, con riferimento al 2009, la suddivisione dei progetti accolti e la distribuzione delle erogazioni per classi d'importo.

Importo deliberato	Numero pratiche accolte	Incidenza %	Importo erogato [milioni]	Incidenza %
Oltre i 450.000 euro	23	2,7	18,2	32,6
da 250.001 a 450.000 euro	29	3,4	10,0	17,9
da 100.001 a 250.000 euro	73	8,5	12,6	22,6
da 10.001 a 100.000 euro	361	42,1	13,7	24,6
fino a 10.000 euro	372	43,3	1,3	2,3
Totale	858	100,0	55,8	100,0

La fascia di maggiore concentrazione è quella fino a 10.000 euro, mentre di poco inferiore è quella compresa tra 10.000 e 100.000 euro. Rispetto al volume degli importi deliberati, la fascia oltre 450.000 euro ha assorbito il 32,6% del totale.

Di seguito s'illustrano, per le pratiche accolte, la suddivisione per tipologia dei beneficiari e l'ammontare di risorse attribuite.

Soggetti destinatari	Numero pratiche	Importo deliberato [milioni]
Enti pubblici	282	30,4
<i>Enti vari</i>	44	10,5
<i>Enti territoriali</i>	207	16,0
<i>Enti universitari</i>	31	3,9
Enti Morali (IPAB)	21	3,2
Enti Privati (fondazioni, associazioni, coop. sociali, ecc.)	259	11,8
Enti religiosi	109	9,6
Iniziative dirette della Fondazione (iniziative artistiche e di emergenza umanitaria)	187	0,8
Totale	858	55,8

Infine si riportano, per settore d'intervento, il numero di delibere assunte e i relativi importi:

	Numero	Importo [milioni]	Distribuzione percentuale dell'importo
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	45	11,2	20,1
Educazione istruzione e formazione	204	9,2	16,4
Arte, attività e beni culturali (ed interventi diretti)	123	9,3	16,7
Assistenza agli anziani	44	7,8	14,0
Volontariato, filantropia e beneficenza (comprese iniziative umanitarie urgenti)	379	13,7	24,5
Solidarietà internazionale	45	1,9	3,4
Ricerca scientifica e tecnologica	8	2,5	4,5
Protezione e qualità ambientale	10	0,2	0,4
Totale	858	55,8	100,0

EROGAZIONI EFFETTUATE

In questo paragrafo sono illustrati i pagamenti effettuati a valere sui progetti approvati e deliberati nel corso degli anni.

Durante l'esercizio sono state erogate risorse per complessivi 107,5 milioni, di cui:

- 99,7 milioni su impegni assunti negli esercizi precedenti;
- 7,8 milioni su impegni assunti nel 2009.

Il confronto con il 2008 vede un decremento del 8,6% delle erogazioni complessivamente effettuate.

Dal totale complessivo delle erogazioni effettuate, 38 milioni hanno consentito la chiusura definitiva di 1.008 pratiche (su 1.983), di cui 236 sull'anno in corso e 772 da anni precedenti.

Di seguito è illustrata, per ogni settore d'intervento, l'attività svolta nel corso del 2009.

Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

Linee programmatiche previste:

- promozione di un programma per il completamento della rete di accoglienza, assistenza e recupero di persone in stato vegetativo secondo la pianificazione approvata dalla Regione di riferimento;
- sostegno ai comuni di montagna, che insistono sui territori di competenza e individuati come aree svantaggiate, per progetti che siano coerenti con le linee di indirizzo del settore;
- interventi parziali di adeguamento e messa a norma di strutture ospedaliere di ricovero e cura (con esclusione di nuove edificazioni), sulle quali l'ente titolare stia già operando con lavori organici di ristrutturazione complessiva;
- sostegno all'informatizzazione delle strutture, fin dal primo accesso del paziente al Pronto Soccorso, che consentano la dovuta interfaccia informativa e operativa dei processi sanitari;
- interventi per l'acquisto di attrezzature diagnostiche e terapeutiche caratterizzate da innovatività strumentale e/o di sistema e finalizzate a migliorare la qualità e l'efficacia della prestazione e coerenti con gli indirizzi di pianificazione sanitaria regionale.

Le risorse disponibili pari a 11,7 milioni sono state utilizzate per il 97,4%.

Su 50 pratiche esaminate, di cui 39 pervenute nell'anno e 11 rinviate dall'esercizio 2008, 45 hanno trovato riscontro positivo.

La programmazione d'iniziativa sul completamento della rete per gli stati vegetativi è stata avviata positivamente con gli uffici competenti della Regione Veneto. L'obiettivo è la presentazione di un progetto organico che tenga conto di tutte le necessità espresse dalle ULSS di riferimento e che troverà completamento con le delibere di assegnazione di risorse nell'esercizio 2010.

Con riferimento alla linea programmatica relativa agli interventi parziali di adeguamento e messa a norma di strutture ospedaliere di ricovero e cura, sono stati deliberati 9 interventi per complessivi 3,3 milioni.

Gli interventi più rilevanti sono stati:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
CONGREGAZIONE POVERI SERVI DIVINA PROVVIDENZA - VERONA	Ristrutturazione Servizio di Medicina Fisica e Riabilitazione dell'Ospedale "Don Calabria"
AZIENDA OSPEDALIERA DI VERONA	Ristrutturazione globale del reparto di degenza dell'Unità Operativa Fibrosi Cistica
ULSS 6 VENETO VICENZA	Ampliamento del Pronto Soccorso dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza

Per il sostegno all'informatizzazione delle strutture, fin dal primo accesso del paziente al Pronto Soccorso, sono stati deliberati 9 interventi per complessivi 3,9 milioni tra i quali si evidenziano:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
ULSS 6 VENETO VICENZA	Progetto quinquennale per un sistema di informatizzazione "paperless" del percorso diagnostico terapeutico del paziente (PDTP) nell'Azienda Ulss di Vicenza
AZIENDA OSPEDALIERA DI VERONA	Progetto triennale "Telemedicina - Rete integrata ad alto valore aggiunto per l'Emergenza Urgenza della Provincia di Verona"
ULSS 1 VENETO BELLUNO	Progetto triennale di area vasta per la realizzazione di un "Sistema Informativo Sanitario a supporto del percorso clinico del paziente"
ULSS 2 VENETO FELTRE (BL)	Progetto triennale di area vasta per la realizzazione di un "Sistema Informativo Sanitario a supporto del percorso clinico del paziente"

Con riguardo, poi, alla continuità espressa negli anni, rivolta all'acquisto di attrezzature diagnostiche e terapeutiche sono stati deliberati 24 interventi per complessivi 3,9 milioni.

I più significativi sono stati:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
ULSS 3 VENETO BASSANO DEL GRAPPA (VI)	Progetto biennale di adeguamento tecnologico nelle aree critiche dell'urgenza ed emergenza
ULSS 6 VENETO VICENZA	Acquisizione di un ciclotrone medicale per la produzione di radiofarmaci PET presso l'Ospedale San Bortolo di Vicenza
AZIENDA OSPEDALIERA - OSPEDALE C.POMA - MANTOVA	Acquisizione di un'apparecchiatura per Tomoterapia seriale

Educazione,
istruzione
e formazione

Linee programmatiche previste:

- attivazione, come nel 2008, di un Progetto di Orientamento Scolastico finalizzato a promuovere esperienze omogenee di orientamento per gli istituti della scuola secondaria di secondo grado con destinatari sia studenti che professori disponibili a formarsi quali operatori di orientamento;
- formazione a carattere prevalentemente etico e sociale secondo due linee di indirizzo:
 - attività formative, destinate agli istituti della scuola secondaria di 2° grado, dirette all'educazione ed alla prevenzione delle dipendenze e rivolte anche al corpo insegnante disponibile a consolidare e sviluppare tale attività all'interno della propria realtà scolastica.
 - promozione, all'interno di tutti i gradi delle scuole dell'obbligo, di comportamenti collettivi virtuosi ed efficaci rispetto a temi fondamentali quali la convivenza sociale e la solidarietà e capaci di creare testimonianza attiva di cittadinanza consapevole e solidale.
- attivazione di n. 34 Borse di dottorato di durata triennale;
- sostegno ai comuni di montagna, che insistono sui territori di competenza e individuati come aree svantaggiate, per progetti che siano coerenti con le linee di indirizzo del presente settore;
- edilizia scolastica: sostegno alle necessità di asili nido e scuole di ogni ordine e grado, con esclusione dell'edilizia universitaria;
- strumenti ed attrezzature: sostegno all'acquisto di allestimenti strumentali e funzionali per biblioteche e laboratori propri dell'indirizzo specifico di ciascun istituto oltre che all'acquisto di arredi ed attrezzature per scuole materne;
- progetti formativi rivolti preferenzialmente alla formazione professionale anche ai fini di una riconversione all'interno del mercato del lavoro.

Le risorse disponibili pari a 11,7 milioni sono state utilizzate per il 90,6%.

Su 291 pratiche esaminate 204 hanno trovato riscontro positivo.

Per le "Borse di dottorato" destinate agli Atenei e Sedi universitarie dei territori di riferimento, ne sono state assegnate 28 per complessivi 1,4 milioni così suddivise:

- 16 Borse all'Ateneo Veronese
- 4 Borse alla Fondazione Studi Universitari di Vicenza
- 5 Borse all'Ateneo Anconetano
- 2 Borse alla Fondazione Università di Mantova
- 1 Borsa alla Facoltà Teologica del Triveneto

Riguardo al sostegno alle sempre più impellenti necessità relative all'edilizia scolastica, sono stati deliberati 25 interventi per complessivi 3,5 milioni di cui 24 interventi (3 milioni) per adeguamenti normativi ed 1 intervento (0,5 milioni) per nuove edificazioni.

Di seguito sono riportati i più significativi per ogni comparto.

ADEGUAMENTI NORMATIVI

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
COMUNE DI VICENZA	Adeguamento alla normativa antincendio dei plessi scolastici: Loschi, Colombo, Piccoli, S. Maria Nova e Cabianca, di Vicenza
COMUNE DI ANCONA	Lavori di messa in sicurezza della scuola media "Volta" di Collemarino
COMUNE DI ANCONA	Lavori di adeguamento della scuola materna ed elementare "Levi - La Giostra" di Montesicuro

NUOVE EDIFICAZIONI

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
COMUNE DI BELLUNO	Intervento urgente per la scuola elementare "A. Gabelli"

Con riferimento all'acquisto di strumenti e attrezzature per i laboratori scolastici, gli interventi sono stati 80 per un impegno complessivo di 0,8 milioni.

Rispetto alla linea d'indirizzo dedicata a progetti educativi e formativi, sono stati deliberati 14 interventi per complessivi 0,7 milioni, tra i quali i più significativi sono stati:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO - VICENZA	Realizzazione del progetto biennale DO.C.E.T. - Documentare, Conservare e Trasmettere le lavorazioni Edili Tradizionali
FOND. UNIVERSITÀ DI MANTOVA	Sostegno allo start up di un corso di laurea di 1° livello in Ingegneria Meccatronica
VERONA ACCADEMIA OPERA ITALIANA - VERONA	Realizzazione di Master di 1° e 2° livello nel campo del teatro musicale e coreutico

Arte, attività e beni culturali**Linee programmatiche previste:**

- catalogazione dei beni artistici e culturali ai fini della loro conservazione e valorizzazione;
- elaborazione ed attuazione di programmi di intervento riferiti:
 - all'utilizzo di edifici del proprio patrimonio;
 - all'utilizzo di edifici sui quali si sia già intervenuto per il loro recupero o restauro o sui quali si intenda intervenire previa possibilità di acquisizione;
 - al restauro di edifici religiosi e civili di interesse artistico e culturale.
- musica e attività teatrale;
- sostegno ai comuni di montagna, che insistono sui territori di competenza e individuati come aree svantaggiate, per progetti che siano coerenti con le linee di indirizzo del presente settore;
- ricerca, restauro e valorizzazione in campo archeologico;

- interventi conservativi e di valorizzazione su opere d'arte mobili;
- allestimenti museali d'istituti di nuova creazione e riallestimenti di musei;
- iniziative espositive, promosse da istituzioni di riconosciuta competenza, rivolte alla valorizzazione del patrimonio culturale.

Nell'esercizio le risorse disponibili per il settore sono state pari a 28,6 milioni e utilizzate per il 96,2%.

Su 300 pratiche esaminate, di cui 280 pervenute nell'anno e 20 rinviata dall'esercizio 2008, 123 pratiche hanno trovato un riscontro positivo.

All'interno della linea programmatica relativa al sostegno di progetti di restauro di edifici religiosi e civili d'interesse artistico sono stati deliberati 29 interventi per complessivi 3,3 milioni di cui 22 interventi (2,1 milioni) per il restauro di edifici religiosi e 7 interventi (1,2 milioni) per il restauro di edifici civili.

I più significativi sono stati:

RESTAURO EDIFICI RELIGIOSI

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
DIOCESI DI BELLUNO FELTRE	Completamento del Museo Diocesano
DIOCESI DI VICENZA	Opere di restauro della Cattedrale
PROVINCIA VENETA ORDINE DEI SERVI DI MARIA – VERONA	Secondo stralcio del restauro conservativo del paramento murario (nord) della chiesa di S. Maria della Scala

RESTAURO EDIFICI CIVILI

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA (VR)	Terzo stralcio del restauro di Palazzo Bottagisio detto "Casa del Trattato"
ARCIDIOCESI DI ANCONA - OSIMO	Ristrutturazione, restauro e adeguamento a nuovo uso del complesso architettonico di "Villa Camerata", a Colle Ameno. Secondo Lotto, relativo alla sola parte rustica monumentale

A sostegno della musica e dell'attività teatrale sono stati deliberati 18 interventi per complessivi 1,5 milioni. I contributi sono stati assegnati a strutture non profit in campo musicale e teatrale di elevato spessore artistico e culturale.

Nell'ambito degli allestimenti museali sono stati deliberati 7 interventi per un impegno complessivo di 0,6 milioni.

Riguardo alla linea d'indirizzo dedicata alle iniziative rivolte alla conoscenza e al recupero e valorizzazione del patrimonio culturale sono stati operati 25 interventi per complessivi 1,7 milioni, tra i quali i più significativi sono riportati di seguito.

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
COMUNE DI VERONA	Manifestazioni culturali (convegni, mostre di fotografia, concerti, attività cinematografiche, presentazione di libri, sostegno alle piccole associazioni)
COMUNE DI VERONA	Valorizzazione e aggiornamento del patrimonio librario della Biblioteca Civica
COMUNE DI VICENZA	Iniziative di divulgazione culturale denominate "Incontri d'arte a Vicenza"
COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA (VI)	Realizzazione della mostra "Jacopo Bassano 500 anni"
COMUNE DI VERONA	Galleria d'Arte Moderna: valorizzazione del materiale esposto per garantire la pubblica fruizione e organizzazione di mostre temporanee
COMUNE DI FELTRE (BL)	Organizzazione della mostra antologica dell'artista Tancredi dal titolo "Tancredi. Attualità e internazionalità della sua arte", presso la Galleria Rizzarda
COMUNE DI VERONA	Organizzazione di eventi culturali

In campo musicale la Fondazione, oltre ai tradizionali concerti in occasione delle festività natalizie e pasquali, ha promosso iniziative a favore della diffusione della cultura musicale nelle scuole con 9 interventi per complessivi 0,3 milioni.

Assistenza agli anziani

Linee programmatiche previste:

- progettazione sperimentale sulla patologia di Alzheimer sviluppata nei cinque Comuni capoluoghi di competenza;
- sostegno ai comuni di montagna, che insistono sui territori di competenza e individuati come aree svantaggiate, per progetti che siano coerenti con le linee di indirizzo del presente settore;
- progetti di adeguamento qualitativo e degli standard previsti dalla normativa e ristrutturazione di centri di accoglienza residenziali e/o diurni;
- iniziative finalizzate a creare centri di servizio a favore di utenti esterni alle strutture residenziali.

Le risorse disponibili per tale settore sono state pari a 7,9 milioni e utilizzate per il 98,7%.

Su 79 pratiche esaminate 44 hanno trovato un riscontro positivo.

Con riguardo alla prima linea programmatica relativa al Progetto Alzheimer sono stati deliberati 6 interventi per un impegno complessivo di 2,3 milioni tra i quali si segnalano:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
COMUNE DI VERONA	Riprogettazione d'interventi a sostegno delle persone affette da demenza Alzheimer e dei loro familiari
ULSS 6 VENETO VICENZA	Creazione di un Polo Assistenziale Alzheimer
COMUNE DI ANCONA	Progetto Alzheimer per la Città di Ancona
COMUNE DI MANTOVA	Prosecuzione del progetto sperimentale di sostegno ai soggetti affetti da demenza Alzheimer
COMUNE DI BELLUNO	Progetto Alzheimer per la città di Belluno

Per quanto riguarda l'adeguamento agli standard previsti dalla normativa e gli interventi di ristrutturazione e ampliamento di centri residenziali e diurni per anziani sono stati disposti 24 interventi per un impegno complessivo di 4,1 milioni. Gli interventi più significativi in tale ambito sono stati:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
COMUNITÀ MONTANA COMELICO E SAPPADA - SANTO STEFANO DI CADORE (BL)	Ristrutturazione e adeguamento della Casa di Riposo Giovanni Paolo II
CASA RIPOSO DI MEANO SANTA GIUSTINA (BL)	Ristrutturazione e adeguamento strutturale della sede
LA CASA CENTRO ASSISTENZA SERVIZIO ANZIANI - SCHIO (VI)	Secondo stralcio per l'ampliamento e ristrutturazione dell'edificio "Ala Ovest"
CONGREGAZIONE POVERI SERVI DIVINA PROVVIDENZA - VERONA	Adeguamento qualitativo strutturale e degli standard del Centro di Accoglienza residenziale per Sacerdoti e Religiosi non autosufficienti - Casa del Clero (Casa Perez)

Con riferimento ai centri di servizio a favore di utenti esterni alle strutture residenziali, sono stati assunti 13 interventi per un impegno complessivo di 1,4 milioni tra i quali si evidenziano:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
COMUNE DI LIMANA (BL)	Lavori di completamento dell'ampliamento del centro per servizi all'anziano "ing. C. Testolini"
FONDAZIONE PIA OPERA CICCARELLI SAN GIOVANNI LUPATOTO (VR)	Messa a norma con adeguamento normativo del Centro Servizi "Cherubina Manzoni" - secondo stralcio

Volontariato,
filantropia
e beneficenza

Linee programmatiche previste:

- progetto “Il nostro domani” rivolto a sostenere la nascita o il consolidamento di organizzazioni impegnate ad avviare progetti di residenzialità di tipo familiare e comunitario in favore di disabili e dei loro familiari e che offrano continuità anche una volta venuto a mancare il sostegno della famiglia naturale;
- progetto “Housing Sociale”, teso a promuovere e finanziare iniziative, anche pluriennali, che siano in grado di stimolare risposte concrete al problema della carenza abitativa per soggetti e famiglie in condizioni disagiate;
- sostegno a progetti, inseriti nella programmazione sociosanitaria territoriale, indirizzati al recupero, nella fase postacuta, di soggetti con gravi cerebrolesioni e da attuarsi anche tramite la creazione di strutture specializzate ed innovative;
- sostegno ai comuni di montagna che, insistono sui territori di competenza e individuati come aree svantaggiate, per progetti che siano coerenti con le linee di indirizzo del presente settore;
- sostegno alle necessità di acquisto di beni strumentali e attivazione di percorsi formativi dedicati all'inclusione sociale e/o di avviamento al lavoro a favore di organizzazioni impegnate nel servizio all'handicap;
- progetti che, sostenendo e promuovendo oratori, patronati e centri di aggregazione, favoriscano l'integrazione, l'educazione e la crescita sociale di giovani;
- progetti di sostegno a soggetti in regime di detenzione in fase di reinserimento sociale e lavorativo;
- sostegno a centri ed organizzazioni operanti in favore di soggetti che vivono in condizioni di povertà;
- sostegno di esperienze di rete nel servizio di trasporto a favore di utenti anziani e/o disabili.

Le risorse disponibili per tale settore pari a 17,2 milioni sono state utilizzate al 97,7%.

Su 525 pratiche esaminate 379 hanno trovato un riscontro positivo.

Per quanto riguarda il progetto “Il Nostro Domani”, sono stati assunti 8 interventi per un totale di 1,6 milioni. L'intervento più significativo (0,7 milioni) è stato effettuato a favore della Fondazione Comunità Vicentina per la qualità della vita Onlus di Montecchio Precalcino (VI).

Con riferimento al tema dell'”Housing Sociale/Casa ai Meritevoli” è stato deliberato 1 intervento per 1 milione, mentre gli interventi a favore dell'handicap sono stati 70 per complessivi 3,2 milioni.

Con riguardo alla linea programmatica destinata al sostegno e allo sviluppo di centri di aggregazione sociale e accoglienza per i giovani sono stati deliberati 54 interventi per un totale di 3,7 milioni.

Tra gli interventi più rilevanti si segnalano:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
DIOCESI DI VERONA	Ristrutturazione ed ampliamento della casa diocesana di Campofontana di Selva di Progno per l'aggregazione giovanile
PARROCCHIA MADONNA DELLA SALUTE - VILLAFRANCA DI VERONA	Primo e secondo stralcio di ristrutturazione di un immobile da destinare a nuovo centro di aggregazione giovanile
PARROCCHIA SS. ZENONE E MARTINO - LAZISE (VR)	Ampliamento e messa a norma del centro giovanile
PROVINCIA LOMBARDA ORDINE CHIERICI REGOLARI - MILANO	Lavori di restauro conservativo e di manutenzione della Casa di preghiera "S. Girolamo Miani" di S. Maria di Quero destinata all'aggregazione giovanile

ATTIVITÀ FORMATIVE

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
COOPERATIVA SOCIALE ADELANTE ONLUS - BASSANO DEL GRAPPA (VI)	Attivazione di centri di aggregazione collocati in alcuni quartieri e comuni del territorio bassanese
CENTRO VICENTINO SOLIDARIETÀ CE.I.S. ONLUS - SCHIO (VI)	Attivazione di iniziative in favore dei giovani che frequentano l'oratorio "San Gaetano" di Malo
COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO (VR)	Intervento di animazione socioculturale di implementazione delle attività già offerte dal Centro Giovani "Casa Novarini"

Nell'ambito del sostegno di progetti a favore di soggetti in regime di detenzione in fase di reinserimento sociale e lavorativo, sono stati deliberati 5 interventi per complessivi 0,3 milioni.

Con riferimento alle iniziative rivolte ai soggetti che vivono in condizioni di povertà, sono stati deliberati contributi a favore di 20 specifici progetti per complessivi 2,5 milioni a cui vanno aggiunti i tradizionali interventi, in occasione delle festività natalizie, a sussidio degli indigenti per complessivi 0,3 milioni. In quest'ambito, inoltre, la Fondazione ha partecipato all'iniziativa promossa localmente dalle Diocesi di Verona, Vicenza e Belluno in tema di solidarietà sociale con un contributo complessivo di 0,8 milioni.

Per quanto riguarda la progettualità rivolta a promuovere la creazione di una rete organizzata per il servizio di trasporto a favore di utenti anziani e disabili e la formazione di operatori, sono stati deliberati 8 interventi per un totale di 0,4 milioni.

Gli interventi più significativi sono stati:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
COMITATO D'INTESA ASSOCIAZIONI VOLONTARISTICHE PROV. BELLUNO	Acquisto automezzi e sviluppo di azioni di potenziamento del Servizio di Trasporto porta a porta provinciale
FEDERAZIONE DEL VOLONTARIATO DI VERONA ONLUS	Ampliamento del Servizio di Trasporto a Chiamata per anziani con difficoltà motorie
COOPERATIVA. SOL. CO. MANTOVA TRASPORTI SOCIALE S.C.A.R.L. - SERMIDE (MN)	Attivazione di un servizio provinciale di trasporti di secondo livello in ambito socio-sanitario

**Solidarietà
internazionale**

Le risorse disponibili pari a 3 milioni sono state utilizzate per il 96,7%.
Su 70 pratiche esaminate, di cui 50 pervenute nell'anno e 20 rinviata dall'esercizio precedente, 45 hanno trovato un riscontro positivo per complessivi 1,9 milioni.

Gli ambiti di intervento sono stati i seguenti:

- 22 interventi per la sistemazione, l'adeguamento e la realizzazione di immobili e strutture;
- 13 interventi per l'acquisizione di attrezzature, di arredi e di automezzi;
- 3 interventi per programmi di assistenza sociale;
- 7 interventi per programmi di assistenza sanitaria.

La distribuzione dei progetti per Paese è stata la seguente:

- Africa 28 interventi
- America Centro Sud 6 interventi
- America del Nord 1 intervento
- Europa Balcanica 3 interventi
- Europa dell'Est 1 intervento
- Asia e Sud Est Asiatico 5 interventi
- Medio Oriente 1 intervento

**Ricerca
scientifica
e tecnologica**

Il Documento Programmatico Previsionale 2009 aveva previsto l'assegnazione di risorse per 3,7 milioni, aumentate a 4,3 milioni per effetto di recuperi derivanti dall'annullamento di vecchi impegni per progetti non realizzati, o realizzati solo in parte, e per un residuo sul bando dell'esercizio precedente.

Linee programmatiche previste:

- sostegno alla Ricerca scientifica e tecnologica con attivazione di bandi in:
 - Ambito Biomedico: "Disabilità cognitiva e comportamentale nelle demenze e nelle psicosi";
 - Ambito Umanistico: "Salute, malattie e luoghi di cura dall'antichità classica all'età contemporanea";
 - Ambito Ambiente: "Sostenibilità ambientale energetica; utilizzo di biomasse e di reflui zootecnici per la produzione di energia";
 - Ambito Sicurezza Alimentare: "Processi innovativi nell'industria alimentare a difesa della salute e dell'ecocompatibilità".

Su 11 pratiche esaminate 8 hanno trovato un riscontro positivo ed in particolare si evidenziano:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA	Disabilità cognitiva e comportamentale nelle demenze e nelle psicosi
UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE	Biomasse di oggi e di domani: dai reflui zootecnici e dalle microalghe un contributo all'agricoltura sostenibile e all'energia rinnovabile
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA	Scienza medica, pratiche di cura e politiche sanitarie dall'antichità classica all'età contemporanea

Protezione e qualità ambientale

Tra i "Settori Ammessi" è stato confermato il sostegno al settore della "Protezione e qualità ambientale".

Linee programmatiche previste:

- ricostituzione della rete ecologica del territorio;
- sostegno ai comuni di montagna, che insistono sui territori di competenza e individuati come aree svantaggiate, per progetti che siano coerenti con le linee di indirizzo del presente settore;
- sostegno ad interventi strutturali di salvaguardia e valorizzazione dei parchi e delle aree naturali protette;
- educazione ambientale e divulgazione della conoscenza delle aree sopra citate.

L'attuazione della prima linea programmatica per la ricostruzione della rete ecologica del territorio è stata rinviata all'esercizio successivo sia per dare maggior spazio alle istanze provenienti dai territori, sia per avere un tempo adeguato a disposizione per maturare con le istituzioni di riferimento un progetto dedicato e potenzialmente in grado di dare concrete risposte al bisogno evidenziato con la programmazione.

In merito alla linea finalizzata ad interventi di salvaguardia dei parchi e delle aree protette naturali sono stati disposti 4 interventi con un impegno complessivo di 0,1 milioni mentre al sostegno di progetti di educazione ambientale sono stati attivati 5 interventi per complessivi 0,1 milioni.

La Società è stata costituita nel 2001 ed è detenuta al 100% dalla Fondazione Cariverona. ISC Spa, quale società strumentale, è specializzata nel coordinamento delle attività amministrative, progettuali e di appalto delle opere edili di iniziativa della Fondazione nel campo del restauro, del risanamento conservativo e dello sviluppo di progetti istituzionali di *Housing Sociale* e di Centri di Accoglienza. È dotata di personale tecnico con un Consiglio di Amministrazione formato da persone esperte nei settori in cui opera.

Nel corso del 2009 la Società è stata impegnata nei seguenti principali programmi:

- **Teatro Ristori - Verona:** restauro conservativo dello storico teatro sito nel centro di Verona. Il progetto prevede la realizzazione di un teatro polifunzionale aperto ad eventi culturali nel campo della musica, delle rappresentazioni teatrali e degli incontri tematici. Nel 2009 è terminata la fase riguardante gli aspetti strutturali e la copertura, mentre nel 2010 saranno installati gli impianti e realizzate le opere di finitura.
- **Convento di San Bernardino dei Frati Minori di S. Antonio - Verona:** realizzazione di una mensa per i poveri e di un centro di accoglienza per familiari di persone degenti presso gli ospedali cittadini.
- **Via Polveriera Vecchia - Verona:** realizzazione di un centro di accoglienza per comunità e di sale polifunzionali a servizio del quartiere, oltre alla sistemazione di due appartamenti da destinare a *Housing Sociale*. I lavori sono iniziati nel 2008 e termineranno nel 2010.
- **Castel San Pietro - Verona:** progettazione del recupero dell'ex caserma asburgica, ora di proprietà della Fondazione, che sarà destinata a sede museale e il cui progetto di recupero è stato già approvato dalla Soprintendenza per i Beni Culturali.
- **Ex Magazzini Generali, stazione frigorifera - Verona:** progettazione per la realizzazione di un auditorium nell'ambito del Polo Culturale del PRUSST di Verona Sud;
- **Ex Caserma Santa Toscana - Verona:** ristrutturazione dell'ex caserma austriaca da destinare a *Housing Sociale*.
- **Palazzo Giustiniani Baggio - Vicenza:** restauro conservativo del palazzo settecentesco per la realizzazione del nuovo centro ricerca avanzato di terapia cellulare e della sede della Fondazione Progetto Ematologia di Vicenza. I lavori sono iniziati nel 2007 e si concluderanno nei primi mesi del 2010.
- **Convento Santa Lucia - Vicenza:** ristrutturazione di un'ala del convento da destinare a *Housing Sociale*. È in corso la fase progettuale e nel 2010 inizieranno i lavori.
- **Polo scolastico di Agordo (BL):** realizzazione di un nuovo fabbricato, di circa mq. 8.000, da destinare a polo scolastico. L'edificio, documentato nell'apparato fotografico della presente pubblicazione, è stato dotato di tecnologie innovative per il risparmio energetico attraverso l'utilizzo della geotermia e dei pannelli solari. I lavori sono iniziati nel 2007 e sono terminati nel 2009.
- **Palazzo Fulcis - Belluno:** progettazione e realizzazione del restauro conservativo del palazzo storico da destinare a museo della città. È terminata la fase progettuale e nel 2010 inizieranno i lavori.

- **Palazzo dell'Antico Monte di Pietà di Belluno:** ristrutturazione dei locali dell'ex Pescheria. Le opere si concluderanno nel 2010.
- **Calalzo di Cadore (BL):** realizzazione della nuova sede della Comunità Montana. Il cantiere è iniziato nel 2009 e si concluderà nel 2010.





ALTRE INFORMAZIONI

Le Risorse Umane

Nel 2009 la Fondazione ha proseguito il proprio programma d'investimento sulle risorse umane che sono state coinvolte in un ciclo di formazione di circa 2.200 ore finalizzate al rafforzamento delle competenze tecniche specifiche per ogni area organizzativa.

In continuità con il programma di *job rotation* già avviato da qualche anno l'organico, che nel corso dell'anno si è mantenuto sostanzialmente stabile, è stato interessato dalla rotazione di alcune risorse nell'area amministrativa finanziaria che ha portato ad un utilizzo più efficiente del know-how interno con conseguente valorizzazione delle competenze acquisite.

È proseguito il piano di coinvolgimento del personale nel raggiungimento degli obiettivi aziendali attraverso un sistema premiante basato sull'assegnazione di obiettivi individuali sia di tipo qualitativo sia quantitativo.

L'Internal Audit

La funzione di Internal Audit è preposta all'esecuzione delle attività di controllo nell'ambito delle linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione che, nel corso del primo semestre dell'esercizio ha delegato, inoltre, un proprio membro a sovrintenderne l'attività con il compito di esercitare funzioni consultive e propositive in merito all'attività di controllo svolta.

Le verifiche condotte, al fine di verificare il corretto funzionamento delle unità organizzative della Fondazione e di valutare l'affidabilità del sistema dei controlli, hanno interessato l'area Amministrazione e Controllo e la Direzione Attività Patrimoniali e Finanziarie, con particolare riguardo ai processi operativi di *front e back office* riguardanti la negoziazione azionaria ed obbligazionaria.

Altri controlli sono stati svolti nelle aree Controllo di Gestione e Risk Management, Logistica e Sistemi Informativi e Segreteria del Consiglio con l'obiettivo di verificare il rispetto delle procedure operative, l'adequatezza, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali.

L'attività di *compliance*, intesa come conformità delle attività aziendali alle disposizioni normative, ai regolamenti, alle procedure ed ai codici di condotta, ha interessato le seguenti aree tematiche:

- il Testo Unico D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 in materia di "Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- D.Lgs. 196/2003 codice in materia di tutela dei dati personali: attività da porre in essere per adempiere il disposto del Garante Privacy del 27 novembre 2008 in merito a "Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema".

In relazione all'Attività Istituzionale sono state effettuate, su un significativo campione di progetti, verifiche sulla corrispondenza tra quanto deliberato dalla Fondazione nell'assegnazione dei fondi e quanto già realizzato, o in via di esecuzione, da parte dei beneficiari.

La pianificazione degli interventi di monitoraggio è stata effettuata privilegiando i progetti:

- oggetto di proroga trascorsi 18/24 mesi dalla data di decorrenza dell'impegno;
- più complessi o significativi in termini di importo impegnato;
- gestiti da Enti che hanno evidenziato in passato una capacità realizzativa e progettuale non sempre soddisfacente;
- segnalati dagli uffici durante la fase di istruttoria o di liquidazione.

Il Controllo di Gestione

L'ufficio Controllo di Gestione, inserito nella struttura organizzativa della Fondazione, esegue attività di verifica e monitoraggio di tutte le aree operative (area Istituzionale, area Finanza e area Amministrativa). In particolare cura la definizione del budget annuale dei costi di funzionamento, seguendo le fasi di pianificazione delle spese e degli investimenti delle diverse unità organizzative della Fondazione e ne gestisce la rendicontazione periodica.

Nel corso dell'esercizio è stato completato il progetto di automazione della procedura acquisti che, dalla fase di proposta della spesa, segue un itinerario autorizzativo e di verifica delle disponibilità tramite un software integrato nelle procedure contabili ed extra-contabili della Fondazione. È così effettuato in modo automatico il controllo delle disponibilità di risorse dei diversi centri di costo, la corretta imputazione nel piano dei conti aziendale e lo sviluppo della reportistica periodica alle diverse aree di responsabilità, permettendo anche il monitoraggio degli eventuali scostamenti tra obiettivi pianificati e risultati conseguiti. In modo analogo è stato allestito un modulo che permette la gestione informatizzata della procedura di offerte tra i diversi fornitori e la successiva fase di ordine.

Sotto il profilo dell'efficienza deliberativa, la Fondazione si posiziona su livelli molto elevati, con un valore dell'81,4% che rappresenta la quota delle delibere assunte dal CdA nei 12 mesi rispetto ai fondi istituzionali accantonati; l'analisi dinamica evidenzia peraltro una progressiva riduzione di questo indicatore nel corso degli anni.

Nell'esercizio è stato anche ulteriormente implementato il *Tableau de bord*, lo strumento direzionale integrato a supporto della gestione manageriale della Fondazione. In uno snello documento sono rappresentati in forma tabellare e grafica i diversi indicatori patrimoniali e reddituali con l'analisi di tutti i comparti operativi della Fondazione.

Questo report, che permette in forma sintetica di rappresentare l'andamento dinamico delle diverse aree operative, si rivela particolarmente utile per osservare nel continuo il posizionamento della Fondazione, utilizzando anche l'analisi degli scostamenti nella lettura dell'andamento dei singoli aggregati nel corso del tempo.

Privacy

Ai sensi del D.Lgs 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali – allegato B) si è provveduto, entro il 31.03.2009, all'aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza.

PROPOSTA AL CONSIGLIO GENERALE

Il risultato della gestione patrimoniale e finanziaria è stato pari a 294.612.695 euro (116.046.957 euro nell'esercizio precedente). In seguito all'accantonamento al Fondo Oscillazione Titoli per 102.000.000 di euro, si perviene ad un risultato di 192.612.695 euro. Al netto degli oneri di funzionamento, delle imposte e degli oneri straordinari, pari a 15.376.923 euro e aggiungendo gli altri proventi per 4.852.397 euro ed i proventi straordinari per 5.345.834 euro, l'avanzo di esercizio ammonta a 187.434.003 euro (103.273.046 euro nell'esercizio precedente).

Riparto

Avanzo di esercizio	187.434.003
Accantonamenti previsti dalla normativa vigente	-42.485.041
alla riserva obbligatoria	-37.486.801
al fondo per il volontariato	-4.998.240
Avanzo disponibile	144.948.962

Proposta del Consiglio di Amministrazione

Riparto dell'avanzo disponibile	144.948.962
al fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	-9.950.722
ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-124.500.000
ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-4.500.000
ai fondi per gli interventi diretti	-1.000.000
agli altri fondi	-4.998.240
Avanzo residuo	-

Una volta approvata la proposta di riparto sopra indicata le consistenze dei fondi per le erogazioni risultano, come dettagliato in nota integrativa, così composte:

	31-12-2009	31-12-2008
fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	249.963.441	240.012.719
fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	151.158.245	87.343.486
fondi per le erogazioni negli altri settori	6.844.147	9.265.407
fondi per gli interventi diretti	1.376.302	1.282.607
fondo per il volontariato	29.014.979	29.136.495
Totale	438.357.114	367.040.714

Il patrimonio netto contabile risulta pari a 4.241.203.132 euro (4.203.716.331 euro nell'anno precedente) con un incremento dello 0,9%.





SCHEMI DI BILANCIO

Stato patrimoniale

Conti d'ordine

Conto economico

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		31/12/2009	31/12/2008
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	197.463.992	128.658.830
	a) beni immobili	186.724.417	118.021.703
	di cui:		
	- beni immobili strumentali	86.659.734	70.187.480
	- acconti su immobili	-	5.959.054
	b) beni mobili d'arte	7.847.236	7.829.235
	c) beni mobili strumentali	392.339	307.892
	d) altri beni	2.500.000	2.500.000
2	Immobilizzazioni finanziarie	4.560.925.974	4.523.521.516
	a) partecipazioni in enti e società strumentali	8.230.651	8.230.651
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	8.230.651	8.230.651
	b) altre partecipazioni	4.041.928.406	4.090.292.168
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	-	-
	c) titoli di debito	376.579.284	300.915.197
	d) altri titoli	134.187.633	124.083.500
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	406.962.670	353.966.360
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	48.858.580	44.280.984
	b) strumenti finanziari quotati	356.446.290	308.097.391
	di cui:		
	- titoli di debito	327.937.014	279.373.480
	- titoli di capitale	28.509.276	27.524.146
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	-	1.199.765
	c) strumenti finanziari non quotati	1.657.800	1.587.985
	di cui:		
	- titoli di debito	1.657.800	1.587.985
	- titoli di capitale	-	-
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	-	-
4	Crediti	20.282.931	22.204.450
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	19.302.620	21.321.720
5	Disponibilità liquide	113.735.190	40.189.163
6	Altre attività	1.359.906	2.031.305
	di cui:		
	- fondi di dotazione delle imprese strumentali	-	-
7	Ratei e risconti attivi	6.643.287	8.506.754
	TOTALE DELL'ATTIVO	5.307.373.950	5.079.078.378

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO		31/12/2009	31/12/2008
1	Patrimonio netto	4.241.203.132	4.203.716.331
	a) fondo di dotazione	1.017.599.829	1.017.599.829
	b) riserva da donazioni	90.270	90.270
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	2.741.352.386	2.741.352.386
	d) riserva obbligatoria	380.563.958	343.077.157
	e) riserve statutarie	-	-
	f) altre riserve facoltative previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza	101.596.689	101.596.689
	g) avanzi portati a nuovo	-	-
	h) avanzo residuo	-	-
2	Fondi per l'attività di istituto	503.899.841	422.153.036
	a) fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	249.963.441	240.012.719
	b) fondi per le erogazioni		
	- nei settori rilevanti	151.158.245	87.343.486
	- negli altri settori statutari	6.844.147	9.265.407
	c) fondi per gli interventi diretti		
	- nei settori rilevanti	1.376.302	1.282.607
	- negli altri settori statutari	-	-
	d) altri fondi	94.557.706	84.248.817
3	Fondi per rischi ed oneri	135.941.592	32.497.916
	<i>di cui:</i>		
	- Fondo Oscillazione Titoli	102.000.000	-
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	602.722	664.398
5	Erogazioni deliberate	340.888.668	379.890.182
	a) nei settori rilevanti	325.657.096	362.199.287
	b) negli altri settori statutari	15.231.572	17.690.895
6	Fondo per il volontariato	29.014.979	29.136.495
7	Debiti	55.818.405	11.019.913
	<i>di cui:</i>		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	50.818.405	6.019.911
8	Ratei e risconti passivi	4.611	107
	TOTALE DEL PASSIVO	5.307.373.950	5.079.078.378

CONTI D'ORDINE

	31/12/2009	31/12/2008
Beni di terzi	30.100	30.098
Beni presso terzi	1.500.704.573	1.368.625.306
Garanzie ricevute	6.406.030	10.134.054
Garanzie e impegni	27.230.714	467.804.889
Impegni di erogazione	158.337.907	118.627.907
<i>di cui:</i>		
- <i>relativi ai grandi progetti</i>	158.167.907	118.287.907
Fondi di dotazione di fondazioni	17.879.696	17.865.633
Impegno per sottoscrizione fondi	59.657.560	73.419.560
TOTALE CONTI D'ORDINE	1.770.246.580	2.056.507.447

CONTO ECONOMICO

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	4.647.587	-4.647.587
2 Dividendi e proventi assimilati:	14.551.547	220.787.460
a) da società strumentali	-	-
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	14.253.647	194.684.318
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	297.900	26.103.142
3 Interessi e proventi assimilati:	18.585.260	48.110.434
a) da immobilizzazioni finanziarie	12.197.498	10.911.772
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	5.485.482	22.811.172
c) da crediti e disponibilità liquide	902.280	14.387.490
4 Rivalutazione/Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	3.395.833	-182.846.410
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	224.248.792	36.076.365
6 Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	-44.396.796	-80.848.531
7 Oneri finanziari e di gestione del patrimonio:	-428.804	-402.222
a) per il personale incaricato della gestione del patrimonio	-355.955	-334.401
b) per servizi di gestione del patrimonio e di consulenza	-67.859	-62.252
c) commissioni di negoziazione	-2.132	-1.643
d) interessi passivi e altri oneri finanziari	-2.858	-3.926
8 Rivalutazione netta di attività non finanziarie	-	-
9 Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	-	-
10 Altri proventi	78.861.673	3.826.693
<i>di cui:</i>		
- contributi in conto esercizio	-	-
11 Oneri:	-115.950.835	-17.231.869
a) compensi e rimborsi organi statutari	-2.017.460	-2.075.711
b) per il personale	-4.394.678	-4.366.488
c) per consulenti e collaboratori esterni	-1.190.165	-226.783
d) per servizi	-1.278.608	-1.452.118
e) ammortamenti	-3.276.580	-2.339.113
f) accantonamenti	-103.437.440	-6.468.480
g) altri oneri	-355.904	-303.176
12 Proventi straordinari	5.345.834	82.670.365
<i>di cui:</i>		
- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-	11.476
- utilizzo riserva da rivalutazioni e plusvalenze	-	79.817.448
13 Oneri straordinari	-1.053.434	-33.335
<i>di cui:</i>		
- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-	-
14 Imposte e tasse	-372.654	-2.188.317
AVANZO dell'ESERCIZIO	187.434.003	103.273.046

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
AVANZO dell'ESERCIZIO	187.434.003	103.273.046
15 Accantonamento alla riserva obbligatoria	-37.486.801	-20.654.609
16 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	-	-
a) nei settori rilevanti	-	-
b) negli altri settori statutari	-	-
17 Interventi diretti	-	-
18 Accantonamento al fondo per il volontariato	-4.998.240	-2.753.948
19 Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto	-144.948.962	-79.864.489
a) al fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	-9.950.722	-17.377.208
b) ai fondi per le erogazioni		
- nei settori rilevanti	-124.500.000	-54.633.333
- negli altri settori statutari	-4.500.000	-4.500.000
c) ai fondi per gli interventi diretti		
- nei settori rilevanti	-1.000.000	-600.000
- negli altri settori statutari	-	-
d) agli altri fondi	-4.998.240	-2.753.948
20 Accantonamenti alle riserve statutarie	-	-
21 Accantonamenti alle riserve facoltative previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza	-	-
AVANZO RESIDUO	-	-



NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Parte A - Criteri di valutazione

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C - Informazioni sul conto economico

PREMESSA

La struttura
del bilancio

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo le previsioni dell'articolo 9 del D.Lgs.153/99. Tale decreto, relativamente alle modalità di predisposizione del bilancio, rimanda ad un emanando Regolamento da parte dell'Autorità di Vigilanza. In difetto di tale regolamentazione, sono state adottate le norme contenute nell' "Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica" emanato per il bilancio 2000 in attesa dell'emanando Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il presente bilancio è relativo all'esercizio 2009 ed è redatto in euro.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione redatta dagli amministratori, suddivisa in due sezioni:

- a) economica e finanziaria;
- b) attività istituzionale.

È stato predisposto il prospetto dei flussi di cassa allegato al presente bilancio.

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile.

I principi contabili sono stati applicati in continuità con quelli adottati negli esercizi precedenti.

Comparazione
con l'esercizio
precedente

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo corrispondente dell'esercizio precedente, così come per ogni tabella di nota integrativa relativa al conto economico.

Contabilizzazione
dei c.d.
scrip dividend

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con lettera inviata il 7 agosto 2009 a tutte le Fondazioni bancarie e all'Acri, ha fornito alcune indicazioni circa la contabilizzazione, nel bilancio d'esercizio 2009, del dividendo 2008 corrisposto da Unicredit attraverso l'emissione gratuita di nuove azioni (c.d. *scrip dividend*). Il Ministero ha osservato che le nuove azioni ricevute potevano essere equiparate dal punto di vista economico ad un provento percepito dalle fondazioni e riteneva, pertanto, ai fini della redazione del bilancio 2009, che gli *scrip dividend* potevano essere iscritti nel conto economico come provento, per un importo complessivo pari alla quota dell'utile dell'esercizio della conferitaria corrispondente alla quota di azioni assegnate. Tale impostazione è stata ritenuta dal Ministero conforme al disposto relativo alla redazione dei bilanci indicato al paragrafo 2.2 del provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001, ai sensi del quale: "(...) *il bilancio è redatto privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma.*"

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni materiali: <i>immobili</i>	Gli immobili sono rilevati al costo di acquisto aumentato delle spese e dei costi accessori e vengono ammortizzati a partire dall'esercizio in cui essi sono divenuti atti all'uso. In considerazione dell'utilizzo illimitato nel tempo e delle politiche di manutenzione attuate, l'immobile adibito a sede non viene assoggettato ad ammortamento. Non vengono altresì ammortizzati: • gli immobili non utilizzati per i quali sono previsti interventi di ristrutturazione straordinaria. • gli immobili acquisiti con utilizzo di <i>fondi per l'attività di istituto</i> destinati ad essere utilizzati secondo le finalità statutarie. Ad integrale copertura di tali immobili è stato costituito uno specifico fondo nella voce <i>altri fondi</i>. I crediti per acconti su acquisto di immobilizzazioni sono valutati al nominale, valore ritenuto pari a quello che sarà riconosciuto all'atto dell'acquisizione.
Immobilizzazioni materiali: <i>altre immobilizzazioni materiali</i>	Le altre immobilizzazioni materiali comprendono i beni strumentali, i beni dati in uso a terzi in comodato gratuito o destinati ad essere donati e i beni di valore artistico. I beni strumentali e quelli dati in uso a terzi sono rilevati al costo di acquisto aumentato delle spese e dei costi accessori e sono ammortizzati completamente nell'esercizio della loro acquisizione. I beni artistici e quelli acquisiti con utilizzo di <i>fondi per l'attività di istituto</i> e destinati ad essere utilizzati secondo le finalità statutarie, sono rilevati al costo di acquisto e non sono soggetti ad ammortamento. Le donazioni ricevute sono iscritte al valore dichiarato nell'atto di donazione.
Immobilizzazioni immateriali	Tra le immobilizzazioni immateriali sono evidenziati i costi relativi a diritti di usufrutto acquisiti con utilizzo di <i>fondi per l'attività di istituto</i> e relativi ad immobili destinati ad essere utilizzati secondo le finalità statutarie. Ad integrale copertura di tali costi è stato costituito uno specifico fondo nella voce <i>altri fondi</i>.
Immobilizzazioni finanziarie	Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da attività detenute con finalità di stabile investimento.
<i>Partecipazione nella Società Bancaria Conferitaria</i>	La partecipazione nella Conferitaria Unicredit S.p.A. è iscritta al valore di conferimento rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che ne determinarono la rettifica di valore.
<i>Partecipazioni strumentali e altre partecipazioni</i>	Tali partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che ne determinarono la rettifica di valore.
<i>Obbligazioni e altri titoli</i>	Le obbligazioni e gli altri titoli sono valutati al costo di acquisto, rettificato dai dietimi maturati relativi alle differenze tra il costo stesso e il valore di rimborso,

eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che ne determinarono la rettifica di valore.

Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato

I trasferimenti dal comparto degli *strumenti finanziari non immobilizzati* alle *immobilizzazioni finanziarie* sono effettuati al minore tra il costo di acquisto calcolato come costo medio ponderato giornaliero e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Il valore di mercato è determinato in relazione ai seguenti criteri:

- per i titoli quotati, in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati nel mese precedente a partire dal giorno di deliberazione del trasferimento tra le *immobilizzazioni finanziarie*.
- per i titoli non quotati, in relazione all'andamento di titoli simili quotati o in base ad altri elementi oggettivi quali, ad esempio, il metodo dei multipli di mercato o l'analisi dei flussi di cassa.

Diritti di opzione relativi ad aumento di capitale a pagamento su partecipazioni immobilizzate

Sulla base del principio contabile OIC 20 i diritti di opzione sono rilevati in contabilità e in bilancio al costo d'acquisto. Al momento dell'assegnazione dei diritti di opzione, il valore di ogni azione che incorpora gratuitamente uno o più diritti d'opzione, è suddiviso extracontabilmente tra il valore dell'azione al netto del diritto d'opzione e valore del diritto medesimo.

Successivamente, se il diritto di opzione viene esercitato il suo costo è rilevato in aumento del costo dell'azione sottoscritta, mentre se viene venduto la differenza tra l'ammontare ricavato e il costo è rilevata nel conto economico. Se, infine, il diritto scade il costo va imputato a "perdita" nel conto economico.

Qualora al momento dell'emissione dei diritti di opzione il valore di libro dell'azione risulti inferiore al valore di mercato determinatosi successivamente all'emissione dei diritti stessi, la separazione del valore dell'investimento non viene effettuata.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Le attività finanziarie non immobilizzate sono detenute con finalità di tesoreria e negoziazione.

Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

Le attività conferite in gestione patrimoniale vengono iscritte al valore di conferimento e in caso di smobilizzo viene determinato il risultato, raffrontando il valore medio di carico con il valore di rendicontazione alla data del prelievo. A fine esercizio i valori vengono rettificati in caso di minor valore di rendicontazione. I trasferimenti da e per il comparto degli *strumenti finanziari non immobilizzati* sono effettuati al minore tra il costo di acquisto, calcolato come costo medio ponderato giornaliero, e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Le riduzioni di valore delle gestioni per imposte e commissioni sono iscritte a conto economico rispettivamente alla voce *risultato delle gestioni patrimoniali individuali* e alla voce *oneri finanziari e di gestione del patrimonio*.

Strumenti finanziari gestiti in via diretta

Gli strumenti finanziari gestiti in via diretta sono composti da obbligazioni e altri titoli di debito, azioni e altri titoli di capitale, e da quote di Fondi Comuni di Investimento Mobiliare e di S.I.C.A.V.; sono iscritti al costo di acquisto o al valore

di concambio e sono valutati al minore tra il costo di acquisto calcolato come costo medio ponderato giornaliero e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Nella valutazione si tiene conto degli effetti di eventuali operazioni in strumenti derivati di copertura o considerate correlate.

Il valore di mercato è determinato in relazione ai seguenti criteri:

- per i titoli quotati, in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati nel mese di dicembre;
- per i titoli non quotati, in relazione all'andamento di titoli simili quotati o in base ad altri elementi oggettivi quali, ad esempio, il metodo dei multipli di mercato o l'analisi dei flussi di cassa.

L'attività connessa con la dismissione della Conferitaria Unicredit S.p.A. è separata da quella relativa agli acquisti e vendite di azioni Unicredit S.p.A. acquisite con finalità di negoziazione.

Gli impegni per acquisti di titoli a termine sono valutati al minore tra il costo di acquisto a termine e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Gli impegni per vendite di titoli a termine sono valutati in modo congiunto con i titoli oggetto di cessione e presenti in portafoglio.

Contratti derivati	I contratti derivati possono avere natura di copertura di attività o di passività ovvero natura di negoziazione. I premi incassati o pagati su opzioni ancora da esercitare trovano iscrizione in una apposita voce del passivo o dell'attivo sino al momento dell'esercizio, scadenza o cessione del contratto stesso. I contratti derivati di copertura, in essere alla chiusura dell'esercizio, sono valutati in modo coerente con le valutazioni delle attività e delle passività coperte. I contratti derivati con finalità di negoziazione, in essere alla chiusura dell'esercizio, sono valutati al minore tra il costo e il valore di mercato. L'eventuale risultato negativo della valutazione è iscritto in una apposita voce tra le altre passività.
Attività e passività in valuta	Le operazioni in valuta sono contabilizzate in base alla data di regolamento. Le attività, passività e le operazioni fuori bilancio a pronti sono convertite in euro ai cambi vigenti alla fine dell'esercizio. Quelle a termine, se di copertura, sono valutate ai cambi vigenti alla fine dell'esercizio e i differenziali tra i cambi a pronti e i cambi a termine sono rilevati secondo il criterio della competenza temporale mentre, se di negoziazione, sono valutate ai corrispondenti cambi a termine di riferimento.
Crediti	I crediti verso debitori diversi sono valutati al presumibile valore di realizzo.
Altre attività	Ricomprensione anche gli importi ricevuti da terzi in gestione e destinati a specifici progetti istituzionali. Tali conti trovano corrispondenza contabile con i relativi fondi accesi tra <i>i fondi per le attività d'istituto</i> – <i>altri fondi</i> e sono movimentati in stretta correlazione. Il risultato netto della gestione è imputato direttamente a tali fondi.
Disponibilità liquide	Le disponibilità liquide sono composte da giacenze di cassa e presso banche e sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi	I ratei e i risconti sono determinati in relazione al principio della competenza economica.
Patrimonio netto	Il patrimonio è composto dal fondo di dotazione, dalla riserva da donazioni, dalla riserva obbligatoria, dalla riserva da rivalutazioni e plusvalenze e dalle altre riserve facoltative previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza. Il patrimonio della Fondazione s'incrementa per effetto di: • accantonamenti alla riserva obbligatoria nella misura determinata dall'Autorità di Vigilanza; • eventuali accantonamenti alla riserva facoltativa con destinazione patrimoniale, previa valutazione dell'Autorità di Vigilanza, nella misura stabilita dal Consiglio Generale per far fronte ad esigenze di salvaguardia del patrimonio o di politica degli investimenti della Fondazione, sulla base dei principi di sana e prudente gestione, senza pregiudizio dell'effettiva tutela degli interessi contemplati dallo Statuto. • lasciti e liberalità a qualsiasi titolo pervenuti ed esplicitamente destinati ad accrescimento del patrimonio; • altre rivalutazioni di attività previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza. Plusvalenze, anche conseguenti a valutazione, relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria, possono essere imputate direttamente a patrimonio con deliberazione del Consiglio Generale, nel rispetto dell'articolo 9, comma 4 del D.Lgs.153/99.
Fondi per l'attività d'istituto	Tra i fondi per l'attività d'istituto sono compresi i seguenti fondi: • Fondi per le erogazioni: vi affluiscono le risorse annualmente prodotte dalla gestione del patrimonio e destinate dal Consiglio Generale alle attività istituzionali. Dai medesimi vengono prelevate le risorse che nell'anno vengono deliberate per le finalità istituzionali, nei limiti della capienza dei Fondi stessi (criterio "del conseguito"). Tali risorse vengono trasferite in un apposito conto di debito. • Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali: è destinato alla stabilizzazione delle erogazioni in un orizzonte pluriennale. Il fondo è utilizzato anche per gli acquisti di immobili istituzionali. L'alienazione o la diversa destinazione degli immobili istituzionali acquistati utilizzando il fondo comporta la ricostituzione del fondo per un importo pari all'utilizzo operato al momento dell'acquisto. • Fondi per gli interventi diretti: vi affluiscono le risorse destinate ad attività istituzionali gestite direttamente dalla Fondazione e per le attività collaterali alle erogazioni nei settori ammessi. Tra gli "Altri fondi" sono compresi: • i fondi per beni destinati a essere donati; • i fondi da donazioni modali, alimentati da donazioni di terzi e vincolati ad iniziative predeterminate; • i fondi destinati a specifici progetti, ricevuti da terzi e gestiti direttamente dalla Fondazione; • il fondo partecipazioni in società strumentali, a fronte dei conferimenti in conto futuri aumenti di capitale della società strumentale effettuati con utilizzo dei fondi per le erogazioni;

	• il fondo per finanziamenti a società strumentali, a fronte di finanziamenti a favore della società strumentale effettuati con utilizzo dei fondi per le erogazioni; • il fondo immobili istituzionali, a fronte di acquisti di immobili destinati a finalità statutarie effettuati con utilizzo dei fondi per le erogazioni; • il fondo per la realizzazione del progetto Sud, che viene alimentato nella stessa misura prevista per il fondo per il volontariato in conformità al protocollo di intesa del 5 ottobre 2005 concordato tra “Volontariato e Fondazioni”, al quale la Fondazione ha aderito.
Fondi per rischi e oneri	Sono compresi i fondi per rischi e oneri stanziati per fronteggiare passività il cui ammontare o la data di accadimento non sono determinabili con certezza alla data di chiusura dell'esercizio.
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	Riguarda le quote di competenza maturate a favore del personale ai sensi di legge.
Erogazioni deliberate	Sono iscritti tutti i debiti relativi ad erogazioni già deliberate ma non ancora effettuate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato	Evidenzia la sommatoria degli accantonamenti effettuati per il vincolo imposto dall'art. 15 della Legge 266/91, pari ad una quota non inferiore ad un quindicesimo dei proventi, al netto delle spese di funzionamento, dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e dell'accantonamento minimo ai settori rilevanti.
Debiti	I debiti sono iscritti al valore nominale secondo il principio della competenza. I debiti per imposte e tasse dell'esercizio rappresentano l'onere per imposte dirette, IRES ed IRAP, commisurate al reddito imponibile di periodo. La voce comprende anche le altre passività iscritte al valore nominale secondo il principio della competenza. Sono compresi i premi incassati per opzioni da esercitare e gli effetti da valutazione di contratti derivati.
Ratei e risconti passivi	I ratei e i risconti sono determinati in relazione al principio della competenza economica.
Conti d'ordine	I beni artistici dati in uso, sono registrati nei conti d'ordine tra i beni presso terzi. I titoli in deposito, in custodia o in prestito presso banche sono evidenziati al valore nominale tra i beni di proprietà presso terzi. Tra le garanzie ricevute sono evidenziati i titoli quotati e le somme ricevute a garanzia dei titoli concessi in prestito a terzi, nonché le fidejussioni ricevute. Tra le garanzie ed impegni figurano gli impegni a consegnare o ricevere titoli a fronte di contratti derivati e quelli ad acquistare o vendere a termine valuta. Per impegni di erogazione devono intendersi quelli assunti a fronte di progetti rilevanti con realizzazione pluriennale, per le quote di competenza degli esercizi futuri, con utilizzo di rendite finanziarie realizzate negli esercizi futuri e risultanti dal Documento Programmatico Previsionale. Sono pianificati in stretta correlazione con la maturazione delle rendite. Le quote di competenza sono vincolate anche

nei confronti dei beneficiari. Annualmente gli impegni di competenza vengono trasformati in erogazioni deliberate con utilizzo dei fondi accantonati. L'ammontare complessivo degli impegni di erogazione trova copertura nel *fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali*.

Conto economico I costi e i ricavi sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza d'esercizio.

Tra gli altri proventi finanziari sono registrati anche i premi incassati su opzioni scadute e non esercitate o i premi netti per contratti di opzione collegati a strumenti finanziari non immobilizzati conclusi in via anticipata rispetto alla scadenza.

I dividendi sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione.



PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Immobilizzazioni

	Immobili	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni immateriali	Totale
Esistenze iniziali	118.021.703	8.137.127	2.500.000	128.658.830
Aumenti	72.840.658	382.084	-	73.222.742
Acquisti	72.840.658	382.084	-	73.222.742
Riprese di valore	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-
Diminuzioni	4.137.944	279.636	-	4.417.580
Vendite	1.000.000	-	-	1.000.000
Rettifiche di valore	3.137.944	138.636	-	3.276.580
<i>ammortamenti</i>	3.137.944	138.636	-	3.276.580
<i>svalutazioni durature</i>	-	-	-	-
Altre variazioni	-	141.000	-	141.000
Esistenze finali	186.724.417	8.239.575	2.500.000	197.463.992
Rivalutazioni totali	-	-	-	-
Rettifiche totali	6.661.458	3.077.018	-	9.738.476
<i>ammortamenti</i>	6.661.458	3.077.018	-	9.738.476
<i>svalutazioni durature</i>	-	-	-	-

Le variazioni in aumento delle immobilizzazioni, pari a 73,2 milioni, si riferiscono:

- per 61,3 milioni, all'acquisto per finalità di investimento del patrimonio, di n. 7 immobili in Verona e Belluno, precedentemente di proprietà di Unicredit Real Estate;
- per 0,4 milioni, all'acquisto della ex caserma Principe Eugenio, ora denominata residenza Santa Toscana e destinata a finalità istituzionali, che si sommano ai 5 milioni versati negli anni precedenti come acconto su beni immobili nell'ambito della operazione di acquisto degli ex Magazzini Generali in Verona;
- per 11,1 milioni, alla capitalizzazione delle spese per interventi negli immobili di proprietà, attribuibili ai seguenti immobili istituzionali:
 - 2,7 milioni per "Palazzo Giustiniani Baggio" in Vicenza;
 - 0,3 milioni per un immobile in via Polveriera Vecchia a Verona;
 - 0,3 milioni per palazzo "Fulcis" in Belluno;
 - 3,6 milioni per il "Teatro Ristori" in Verona;
 - 3,1 milioni per il "Polo Scolastico di Agordo" in provincia di Belluno;
 - 0,8 milioni per un immobile a Calalzo, in provincia di Belluno;
 - 0,3 milioni per gli "ex Magazzini Generali" in Verona;

- per 0,1 milioni, all'acquisto di macchine e attrezzature destinate ad essere donate;
- per 0,3 milioni, all'acquisto di altre immobilizzazioni strumentali;

Le variazioni in diminuzione delle immobilizzazioni materiali, pari a 4,4 milioni, si riferiscono:

- per 1 milione, alla restituzione dell'importo relativo ad un contratto preliminare per l'acquisto di un immobile;
- per 3,3 milioni, all'ammortamento degli immobili e dei beni strumentali;
- per 0,1 milioni alla donazione di macchine e attrezzature.

Composizione della voce "Immobilizzazioni"

	Costo storico al 31/12/2009	Consistenza del fondo ammortamento	Totale
Immobili	193.385.875	6.661.458	186.724.417
Acconti su beni immobili	-	-	-
<i>Totale immobili</i>	<i>193.385.875</i>	<i>6.661.458</i>	<i>186.724.417</i>
Beni mobili d'arte	7.847.236	-	7.847.236
Beni mobili strumentali	3.469.357	3.077.018	392.339
Altri beni	2.500.000	-	2.500.000
<i>Totale altre immobilizzazioni</i>	<i>13.816.593</i>	<i>3.077.018</i>	<i>10.739.575</i>
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	207.202.468	9.738.476	197.463.992

La voce *Altri Beni* è composta per 2,5 milioni da usufrutto su beni immobili.

Gli immobili acquisiti per scopi istituzionali ammontano a 74,7 milioni e trovano integrale copertura nella voce *Fondi per l'attività di istituto - altri fondi*. Tali immobili non sono soggetti ad ammortamento.

I beni mobili strumentali acquisiti per scopi istituzionali ammontano a 0,4 milioni e trovano integrale copertura nella voce *Fondi per l'attività di istituto - altri fondi*. Tali beni non sono soggetti ad ammortamento.

LE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Elenco delle partecipazioni in enti e società strumentali al 31/12/2009

	Sede	Quantità di azioni	Possesso (%)	Valore nominale	Valore di bilancio
<i>non quotate:</i>					
Società strumentali					
ISC S.p.A.	Verona	8.239.791	100,00	8.239.791	8.230.651
TOTALE					8.230.651

	Risultato ultimo esercizio approvato	Ultimo dividendo percepito	Controllo (si/no)
<i>non quotate:</i>			
Società strumentali			
ISC S.p.A.	6.043	-	SI

Elenco delle altre partecipazioni al 31/12/2009

	Sede	Quantità di azioni	Possesso (%)	Valore nominale	Valore di bilancio
<i>quotate:</i>					
Partecipazione nella Società Conferitaria:					
Unicredit S.p.A. ⁽²⁾	Roma	135.521.751	0,81	67.760.876	85.862.418
Altre partecipazioni:					
Unicredit S.p.A.	Roma	676.028.249	4,03	338.014.125	3.306.889.102
Allianz	Monaco di Baviera	294.100	0,06	752.896	31.736.978
Axa	Parigi	4.375.000	0,21	10.018.750	75.238.176
Banca Monte dei Paschi di Siena	Siena	53.700.000	0,97	35.979.000	102.029.040
Banco Popolare	Verona	3.200.000	0,50	11.520.000	20.196.600
Cattolica Assicurazioni	Verona	339.070	0,66	1.017.210	10.074.143
Fortis NV	Bruxelles/Utrecht	9.960.000	0,42	9.960.000	8.549.664
Generali Assicurazioni	Trieste	1.555.349	0,10	1.555.349	34.288.639
Mediobanca	Milano	27.004.604	3,14	13.502.302	242.261.197
TOTALE					3.917.125.957
<i>non quotate:</i>					
Aeroporti Vicentini S.p.A. in liquidazione	Vicenza	14	0,01	76	4.037
Aeroporto Valerio Catullo S.p.A.	Sommacampagna	41.795	4,00	919.490	2.600.262
Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A.	Verona	2.250	0,15	162.675	1.139.069
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Roma	8.984.000	2,57	89.840.000	89.965.637
Ente Autonomo per le Fiere di Verona	Verona	1	22,16	1.774.029	9.504.745
Finanziaria Fondazioni S.p.A. in liquidazione	Verona	257.492	49,85	257.492	417.837
Polo Finanziario S.p.A.	Verona	20.000	33,33	20.000.000	20.000.000
Società per l'Autostrada di Alemagna S.p.A.	Venezia	98.900	8,24	25.714	27.233
Veronamercato S.p.A.	Verona	2.464.000	3,64	1.256.640	1.143.629
TOTALE					124.802.449
TOTALE PARTECIPAZIONI					4.041.928.406

⁽²⁾ Tra gli strumenti finanziari non immobilizzati sono iscritte n. 57.018.552 azioni Unicredit, pari allo 0,34% del capitale sociale.

	Risultato ultimo esercizio approvato	Ultimo dividendo percepito	Controllo (si/no)
<i>quote:</i>			
Partecipazione nella Società Conferitaria:			
Unicredit S.p.A.	4.011.788.000		NO
Altre partecipazioni:			
Allianz	-2.444.000.000	1.029.350	NO
Axa	1.236.000.000	1.750.000	NO
Banca Monte dei Paschi di Siena	922.752.084	698.100	NO
Banco Popolare	-333.372.000		NO
Cattolica Assicurazioni	28.645.000		NO
Fortis NV	-28.022.000.000		NO
Generali Assicurazioni	1.064.000.000	1.121.646	NO
Mediobanca	2.400.000		NO
<i>non quote:</i>			
Aeroporti Vicentini S.p.A. in liquidazione	n.d.		NO
Aeroporto Valerio Catullo S.p.A.	-6.030.175		NO
Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A.	15.873.337		NO
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	1.413.584.000	6.288.800	NO
Ente Autonomo per le Fiere di Verona	4.307.730	177.403	NO
Finanziaria Fondazioni S.p.A. in liquidazione	563.385	993.628	NO
Polo Finanziario S.p.A.	110.532		NO
Società per l'Autostrada di Alemagna S.p.A.	757		NO
Veronamercato S.p.A.	2.056		NO

Le *immobilizzazioni finanziarie* corrispondono ad attività preordinate ad assicurare uno stabile contributo reddituale.

Le partecipazioni minori e locali costituiscono un elemento di continuità tra la Fondazione e la Cassa di Risparmio conferente, originariamente proprietaria delle stesse.

L'utile della partecipazione strumentale è andato a copertura delle perdite degli esercizi precedenti.

Variazioni annue delle partecipazioni

	Quotate	Non quotate	Totale altre partecipazioni	Strumentali
Esistenze iniziali	3.958.417.860	131.874.308	4.090.292.168	8.230.651
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	<i>1.762.260.540</i>			
Aumenti	873.309	272.206	1.145.515	-
Acquisti	-	272.206	272.206	-
Rivalutazioni	-	-	-	-
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	873.309	-	873.309	-
Altre variazioni	-	-	-	-
Diminuzioni	42.165.212	7.344.065	49.509.277	-
Vendite e rimborsi	13	7.070.822	7.070.835	-
Svalutazioni	40.465.686	273.243	40.738.929	-
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-	-	-	-
Altre variazioni	1.699.513	-	1.699.513	-
Esistenze finali	3.917.125.957	124.802.449	4.041.928.406	8.230.651
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	<i>2.344.671.845</i>			

Le variazioni in aumento, pari a 1,1 milioni, corrispondono:

- per 0,3 milioni alla adesione all'aumento di capitale della partecipazione in Aeroporto Valerio Catullo;
- per 0,8 milioni al trasferimento al portafoglio immobilizzato di n. 59.821 azioni Generali Assicurazioni. Il provvedimento di immobilizzo, deliberato il 24 luglio 2009, non ha comportato effetti economici significativi.

Le variazioni in diminuzione, pari a 49,5 milioni, corrispondono:

- per 7,1 milioni ai rimborsi di quote di capitale relative alla liquidazione della Società Finanziaria Fondazioni;
- per 40,4 milioni alla rettifica di valore di alcune partecipazioni quotate;
- per 0,3 milioni alla rettifica di valore della partecipazione in Aeroporto Valerio Catullo;
- per 1,7 milioni alla valorizzazione dei diritti di opzione relativi ad un aumento di capitale a pagamento della partecipazione in AXA. Tale valorizzazione è stata effettuata sulla base del principio contabile OIC 20 per il quale al momento dell'assegnazione dei diritti di opzione, il valore di ogni azione che incorpora gratuitamente uno o più diritti d'opzione, è suddiviso tra il valore dell'azione al netto del diritto d'opzione ed il valore del diritto medesimo. I diritti ricevuti sono stati contabilizzati per lo stesso importo tra gli *Strumenti finanziari non immobilizzati*, e successivamente venduti.

Poiché nei primi mesi del 2010 alcune partecipazioni sono state trasferite tra gli *Strumenti finanziari non immobilizzati*, si è ritenuto opportuno rettificare già nell'esercizio 2009 il valore di bilancio di tali titoli per adeguarlo al valore di mercato. Per tutte le altre partecipazioni quotate, invece, che presentano una differenza di valore tra il costo di carico ed il valore di mercato, non è stato effettuato alcun adeguamento di valore stante l'incertezza presente nei mercati finanziari e in considerazione dell'assenza di informazioni negative relative ad un deterioramento delle condizioni economico-patrimoniali delle società.

Riguardo alla posizione sul titolo Fortis NV, svalutata lo scorso anno, non è stata eseguita alcuna ripresa di valore in quanto non sono venuti meno tutti i motivi che ne avevano determinato la rettifica di valore.

Azioni della Società Conferitaria (inclusa nel portafoglio immobilizzato)

	Numero azioni	31-12-2009	prezzo medio
Esistenze iniziali	135.521.751	85.862.418	0,6336
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>		<i>222.675.789</i>	<i>1,6431</i>
Aumenti	-	-	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-	-	
Altre variazioni	-	-	
. plusvalenze a patrimonio	-	-	
. plusvalenze a conto economico	-	-	
Diminuzioni	-	-	
Vendite azioni conferitaria	-	-	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-	-	
Esistenze finali	135.521.751	85.862.418	0,6336
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>		<i>313.922.584</i>	<i>2,3164</i>
<i>(valore della quota di patrimonio netto)</i>		<i>444.840.483</i>	

Non ci sono stati movimenti per le azioni Unicredit rivenienti da conferimento.

Immobilizzazioni finanziarie: titoli di debito

	Quotate	Non quotate	Totale
Esistenze iniziali	241.941.736	58.973.461	300.915.197
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	<i>241.941.736</i>	<i>58.973.461</i>	
Aumenti	1.190.024.771	-	1.190.024.771
Acquisti	1.188.682.209	-	1.188.682.209
Riprese di valore e rivalutazioni	-	-	-
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-	-	-
Altre variazioni	1.342.562	-	1.342.562
Diminuzioni	1.055.387.223	58.973.461	1.114.360.684
Vendite e rimborsi	-	-	-
Rettifiche di valore	-	-	-
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	1.055.387.223	58.746.420	1.114.133.643
Altre variazioni	-	227.041	227.041
Esistenze finali	376.579.284	-	376.579.284
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	<i>381.312.654</i>		

Le variazioni in aumento, pari a 1.190 milioni, corrispondono:

- per 1.188,7 milioni agli acquisti effettuati nell'esercizio;
- per 1,3 milioni alla registrazione degli scarti di negoziazione di competenza dell'esercizio.

Le variazioni in diminuzione, pari a 1.114,4 milioni, corrispondono:

- per 1.114,2 milioni al trasferimento di titoli al portafoglio non immobilizzato per la successiva vendita;
- per 0,2 milioni alla registrazione degli scarti di negoziazione di competenza dell'esercizio.

Il portafoglio obbligazionario immobilizzato è così composto (valore nominale):

- per 280 milioni da BTP scadenza settembre 2019;
- per 30 milioni da BTP scadenza giugno 2014;
- per 60 milioni da BTP scadenza luglio 2012.

Immobilizzazioni finanziarie: altri titoli

Esistenze iniziali	124.083.500
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	<i>125.397.643</i>
Aumenti	13.762.000
Richiami	13.762.000
Rivalutazioni	-
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-
Altre variazioni	-
Diminuzioni	3.657.867
Vendite e rimborsi	-
Rettifiche di valore	3.657.867
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-
Altre variazioni	-
Esistenze finali	134.187.633
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	<i>124.432.650</i>

Gli aumenti, pari a 13,8 milioni, sono riferiti a versamenti effettuati nei confronti dei fondi chiusi "Clessidra Capital Partners" e "Mediolanum Property".

Le diminuzioni, pari a 3,7 milioni, sono riferite alla rettifica di valore apportata sul fondo chiuso "Clessidra Capital Partners".

GLI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

Esistenze iniziali	44.280.984
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	<i>44.280.984</i>
Aumenti	4.647.587
Conferimenti	-
Riprese di valore e rivalutazioni	4.647.587
Altre variazioni	-
Diminuzioni	69.991
Prelievi	-
Rettifiche di valore	-
Altre variazioni	69.991
Esistenze finali	48.858.580
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	<i>50.752.874</i>
<i>(costo medio ponderato del portafoglio)</i>	<i>48.846.616</i>
Risultato di gestione netto	4.647.587
Imposte	-
Risultato della gestione patrimoniale individuale	4.647.587
Commissioni di gestione	2.076
Commissioni di intermediazione	65.503
Spese e bolli	2.412
Risultato di gestione lordo	4.717.578

La variazione in aumento, pari a 4,6 milioni, si riferisce alla ripresa di valore per rettifiche effettuate l'anno precedente. Tale ripresa riporta il valore contabile al minore tra il valore di conferimento e quello di rendicontazione, pari a 50,8 milioni. La variazione in diminuzione, pari a 0,1 milioni, si riferisce alle commissioni e spese pagate nell'esercizio.

La Fondazione ha in essere una gestione patrimoniale personalizzata. La Gestione Patrimoniale ha il seguente parametro di riferimento:

- 50% DJ EUROPE STOXX 50 P
- 20% JP MORGAN EMU aggregate 1-3
- 20% JP MORGAN EMU aggregate 1-10
- 10% JP MORGAN EMU 3 mesi cash

La variazione del parametro di riferimento alla fine dell'esercizio è stata pari al 12,62%.

Strumenti finanziari quotati: titoli di debito

Esistenze iniziali	279.373.480
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	<i>279.828.459</i>
Aumenti	1.886.102.982
Acquisti	803.756.427
Riprese di valore e rivalutazioni	3.005.039
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	1.055.387.223
Altre variazioni	23.954.293
Diminuzioni	1.837.539.448
Vendite e rimborsi	1.837.539.448
Rettifiche di valore	-
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-
Altre variazioni	-
Esistenze finali	327.937.014
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	<i>332.469.919</i>

Le variazioni in aumento, pari a 1.886,1 milioni, corrispondono:

- per 803,8 milioni agli acquisti di obbligazioni effettuati nell'esercizio;
- per 3 milioni a riprese di valore per rettifiche effettuate nel precedente esercizio;
- per 1.055,4 milioni al trasferimento di titoli dal portafoglio immobilizzato per la successiva vendita;
- per 23,9 milioni alle plusvalenze nette realizzate nell'anno.

La variazione in diminuzione, pari a 1.837,5 milioni, corrisponde alle vendite dell'esercizio.

Strumenti finanziari quotati: titoli di capitale

Esistenze iniziali	27.524.146
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	<i>27.524.146</i>
Aumenti	289.158.320
Acquisti	16.051.891
Riprese di valore e rivalutazioni	-
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	74.009.276
Altre variazioni	199.097.153
Diminuzioni	288.173.190
Vendite e rimborsi	287.275.875
Rettifiche di valore	24.006
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	873.309
Altre variazioni	-
Esistenze finali	28.509.276
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	<i>134.659.928</i>

Le variazioni in aumento, pari a 289,2 milioni, corrispondono:

- per 16,1 milioni agli acquisti di azioni effettuati nell'esercizio;
- per 74 milioni al trasferimento delle azioni Unicredit ricevute in qualità di *scrip dividend*;
- per 199,1 milioni alle plusvalenze nette realizzate nell'anno.

Le variazioni in diminuzione, pari a 288,2 milioni, corrispondono:

- per 287,3 milioni alle vendite effettuate nell'esercizio;
- per 0,9 milioni al trasferimento al portafoglio immobilizzato di n. 59.821 azioni Generali Assicurazioni.

Strumenti finanziari quotati: parti di organismi di investimento collettivo del risparmio

Esistenze iniziali	1.199.765
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	<i>1.199.765</i>
Aumenti	44.586
Acquisti	-
Riprese di valore e rivalutazioni	-
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-
Altre variazioni	44.586
Diminuzioni	1.244.351
Vendite e rimborsi	1.244.351
Rettifiche di valore	-
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-
Altre variazioni	-
Esistenze finali	-
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	<i>-</i>

L'operatività ha riguardato principalmente la negoziazione di fondi su indici ed ETF.

La variazione in diminuzione, pari a 1,2 milioni, corrisponde all'ammontare delle vendite effettuate nell'esercizio.

Strumenti finanziari non quotati: titoli di debito

Esistenze iniziali	1.587.985
<i>(valore presumibile di realizzazione delle esistenze iniziali)</i>	<i>1.587.985</i>
Aumenti	60.313.979
Acquisti	-
Riprese di valore e rivalutazioni	414.800
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	58.746.420
Altre variazioni	1.152.759
Diminuzioni	60.244.164
Vendite e rimborsi	60.244.164
Rettifiche di valore	-
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-
Altre variazioni	-
Esistenze finali	1.657.800
<i>(valore presumibile di realizzazione delle esistenze finali)</i>	<i>1.657.800</i>

Le variazioni in aumento, pari a 60,3 milioni, corrispondono:

- per 0,4 milioni a riprese di valore per rettifiche effettuate nel precedente esercizio;
- per 58,7 milioni al trasferimento di titoli dal portafoglio immobilizzato per la successiva vendita;
- per 1,2 milioni alle plusvalenze nette realizzate nell'anno.

La variazione in diminuzione, pari a 60,2 milioni, corrisponde all'ammontare delle vendite effettuate nell'esercizio.

I CREDITI, LE DISPONIBILITÀ LIQUIDE, LE ALTRE ATTIVITÀ E I RATEI E RISCONTI

Crediti

	31-12-2009
Finanziamento a società controllata strumentale	12.277.254
Crediti tributari	7.782.499
Crediti per partite diverse	223.178
Totale	20.282.931

Il finanziamento si riferisce ad un apporto infruttifero a vista a favore della società strumentale ISC S.p.A.. Per tale finanziamento sono stati utilizzati fondi istituzionali per 5,4 milioni. Tale importo è evidenziato in un apposito fondo tra i *Fondi per l'attività d'istituto – altri fondi*.

I crediti tributari comprendono acconti IRES per 6,2 milioni, IRAP per 0,2 milioni e crediti per imposte subite all'estero per 1,4 milioni.

I crediti per partite diverse riguardano rimborsi spese di competenza dell'esercizio, ma incassati nei primi mesi del 2010.

Disponibilità liquide

	31-12-2009
Cassa contante	1.399
C/C banche	113.733.791
Totale	113.735.190

Altre attività

	31-12-2009
Disponibilità liquide progetto "ARC Scaligera NET"	67.523
Strumenti finanziari non immobilizzati progetto "ARC Scaligera NET"	1.292.383
Totale	1.359.906

La Fondazione, nell'ambito dell'iniziativa "ARC-Scaligera-NET Università Fondazione Cariverona Ospedale Alleati per la Ricerca sul Cancro", gestisce i fondi rivenienti da un lascito testamentario di Miria Cherubini Loro e destinato all'Azienda Ospedaliera Istituti Ospitalieri di Verona. Tali fondi sono destinati ad uno specifico progetto di realizzazione di un Centro di Ricerca e trovano integrale copertura in un apposito fondo tra i *Fondi per l'attività d'istituto – altri fondi*.

L'importo originariamente conferito, pari a 3,6 milioni, si è incrementato nel corso del tempo di 0,2 milioni per ulteriori versamenti e per gli interessi maturati. Per la realizzazione del progetto sono stati complessivamente utilizzati 2,4 milioni.

Ratei e risconti attivi

	31-12-2009
Ratei relativi a:	6.629.526
Interessi maturati su titoli	6.474.934
Altri proventi	154.592
Risconti relativi a:	13.761
Oneri	13.761
Totale	6.643.287

IL PATRIMONIO NETTO

	Saldo iniziale	Accantonamenti	Saldo al 31/12/2009
Fondo di dotazione	1.017.599.829	-	1.017.599.829
Riserva da donazioni	90.270	-	90.270
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	2.741.352.386	-	2.741.352.386
Riserva obbligatoria	343.077.157	37.486.801	380.563.958
Altre riserve facoltative previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza	101.596.689	-	101.596.689
Avanzo residuo di esercizio	-	-	-
Totale	4.203.716.331	37.486.801	4.241.203.132

L'accantonamento alla voce riserva obbligatoria è pari al 20% dell'avanzo dell'esercizio.

I FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali

	31-12-2009
Esistenze iniziali	240.012.719
<i>meno:</i>	
- Trasferimento al fondo erogazioni	-
<i>più:</i>	
- Accantonamento dell'esercizio	9.950.722
Esistenze finali	249.963.441

La variazione in aumento corrisponde alla quota accantonata nell'esercizio. Il fondo è sufficiente a coprire gli impegni pluriennali, pari a 158,3 milioni.

Fondi per le erogazioni

	31-12-2009
Esistenze iniziali	96.608.893
<i>meno:</i>	79.389.762
- Impegni deliberati negli anni precedenti di competenza dell'esercizio	16.355.000
- Utilizzi per impegni deliberati nell'esercizio	63.034.762
<i>più:</i>	140.783.261
- Accantonamento dell'esercizio	129.000.000
- Trasferimenti dal fondo per gli interventi diretti	682.607
- Sorni di delibere	11.100.654
Esistenze finali	158.002.392

Le variazioni in diminuzione, pari a 79,4 milioni corrispondono:

- per 16,4 milioni agli impegni assunti negli anni precedenti, ma di competenza dell'esercizio;
- per 63 milioni agli impegni assunti nell'esercizio.

Le variazioni in aumento, pari a 140,8 milioni, corrispondono:

- per 129 milioni all'accantonamento dell'esercizio;
- per 0,7 milioni al trasferimento dal fondo per gli interventi diretti di risorse non utilizzate nel precedente esercizio;
- per 11,1 milioni a sorni di delibere.

Fondi per gli interventi diretti

	31-12-2009
Esistenze iniziali	1.282.607
<i>più:</i>	<i>1.076.943</i>
- Accantonamento dell'esercizio	1.000.000
- Storni di delibere	76.943
<i>meno:</i>	<i>983.248</i>
- Impegni deliberati negli anni precedenti di competenza dell'esercizio	170.000
- Utilizzi per impegni assunti nell'esercizio	130.641
- Trasferimenti al fondo erogazioni	682.607
Esistenze finali	1.376.302

Le variazioni in aumento, pari a 1,1 milioni, corrispondono:

- per 1 milione all'accantonamento dell'esercizio;
- per 0,1 milioni a storni di delibere.

Le variazioni in diminuzione, pari a 1 milione, corrispondono:

- per 0,2 milioni agli impegni assunti negli anni precedenti, ma di competenza dell'esercizio;
- per 0,1 milioni agli impegni assunti nell'esercizio;
- per 0,7 milioni al trasferimento al fondo per le erogazioni di risorse non utilizzate nel precedente esercizio.

Altri fondi

	31-12-2009
Esistenze iniziali	84.248.817
<i>meno:</i>	<i>6.434.777</i>
- Conferimenti a Fondazione per il Sud	1.186.979
- Extra-accantonamento al fondo volontariato	1.566.969
- Utilizzo del fondo per il progetto "ARC Scaligera NET"	819.178
- Utilizzo del fondo per la realizzazione del Progetto Sud	2.861.651
<i>più:</i>	<i>16.743.666</i>
- Incremento del fondo per immobilizzazioni materiali istituzionali	84.448
- Accantonamenti al fondo per la realizzazione del Progetto Sud	4.998.240
- Incremento del fondo per immobili istituzionali	11.513.199
- Incremento del fondo per il progetto "ARC Scaligera NET"	147.779
Esistenze finali	94.557.706

Le variazioni in diminuzione, pari a 6,4 milioni, corrispondono:

- per 1,2 milioni ai conferimenti effettuati a favore della Fondazione per il Sud;
- per 1,6 milioni all'ulteriore accantonamento al *Fondo per il Volontariato* di parte del fondo per la realizzazione del Progetto Sud;
- per 0,8 milioni all'utilizzo del fondi destinati al Progetto "ARC Scaligera NET";
- per 2,8 milioni alle erogazioni effettuate con utilizzo dei fondi per la realizzazione del Progetto Sud.

Le variazioni in aumento, pari a 16,7 milioni, corrispondono:

- per 0,1 milioni ad acquisti di immobilizzazioni materiali per fini istituzionali;
- per 5 milioni all'accantonamento di una quota pari a quella accantonata al *Fondo per il volontariato*, ma destinata al fondo per la realizzazione del Progetto Sud.
- per 11,5 milioni ad interventi su immobili con destinazione a carattere istituzionale come di seguito specificato:
 - per 0,4 milioni, all'acquisto della ex caserma Principe Eugenio, ora denominata residenza Santa Toscana e destinata a finalità istituzionali, che si sommano ai 5 milioni versati negli anni precedenti come acconto su beni immobili nell'ambito della operazione di acquisto degli ex Magazzini Generali in Verona;
 - per 11,1 milioni, alla capitalizzazione delle spese per interventi negli immobili di proprietà, acquisiti per finalità istituzionali;
- per 0,1 milioni, oltre che ad ulteriori conferimenti, ai proventi conseguiti sugli investimenti effettuati dalla Fondazione, dei fondi destinati al Progetto "ARC Scaligera NET", rivenienti dal già citato lascito testamentario destinato all'Azienda Ospedaliera Istituti Ospitalieri di Verona e gestito dalla Fondazione.

Composizione della voce "Altri fondi"

	31-12-2009
Fondo donazioni modali	100.150
Fondo progetto "ARC Scaligera NET"	1.359.906
Fondo per la realizzazione del Progetto Sud	6.921.714
Fondo per la progettazione sociale del Sud	2.403.962
Fondo finanziamento società strumentali	5.444.733
Fondo per immobili istituzionali	74.703.150
Fondo per immobili istituzionali in usufrutto	2.500.000
Fondo per immobilizzazioni materiali istituzionali	1.124.091
Totale	94.557.706

I FONDI PER RISCHI E ONERI

Fondi per rischi e oneri

	31-12-2009
Esistenze iniziali	32.497.916
<i>meno:</i>	
- Utilizzi dell'esercizio	428.764
<i>più:</i>	
- Accantonamenti di competenza dell'esercizio	103.872.440
Esistenze finali	135.941.592

La variazione in diminuzione, pari a 0,4 milioni, corrisponde alla liquidazione di oneri per il personale accantonati negli esercizi precedenti.

La variazione in aumento pari a 103,9 milioni corrisponde:

- per 0,5 milioni, da accantonamenti per oneri per il personale non ancora liquidati. Tali accantonamenti sono stati imputati alla voce di Conto Economico *oneri per il personale*;
- per 1,4 milioni, dall'accantonamento prudenziale relativo ai dividendi incassati nell'esercizio 2009 dalla partecipazione detenuta in Cassa Depositi e Prestiti;
- per 102 milioni all'accantonamento al Fondo Oscillazione Titoli. Tale fondo è stato costituito allo scopo di fronteggiare la rischiosità insita nel portafoglio finanziario in un contesto di persistente incertezza dei mercati finanziari.

Composizione della voce Fondi per rischi e oneri

	31-12-2009
Fondo oneri per il personale	691.808
Fondo Extra-dividendo CDP	33.249.784
Fondo Oscillazione Titoli	102.000.000
Totale	135.941.592

IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	31-12-2009
Esistenze iniziali	664.398
<i>meno:</i>	
- Utilizzi per pagamenti effettuati nell'esercizio	126.827
<i>più:</i>	
- Accantonamenti di competenza dell'esercizio	65.151
Esistenze finali	602.722

LE EROGAZIONI DELIBERATE

Erogazioni deliberate

	31-12-2009
Esistenze iniziali	379.890.182
<i>meno:</i>	<i>118.691.917</i>
- Erogazioni effettuate nell'esercizio (pagamenti)	107.514.320
- Storni di delibere assunte	11.177.597
<i>più:</i>	<i>79.690.403</i>
- Utilizzo del fondo erogazioni per deliberazioni assunte	79.389.762
- Utilizzo del fondo interventi diretti	300.641
Esistenze finali	340.888.668

Le variazioni in diminuzione, pari a 118,7 milioni, corrispondono:

- per 107,5 milioni, ai pagamenti effettuati nell'esercizio;
- per 11,2 milioni, allo storno di erogazioni deliberate.

Le variazioni in aumento, pari a 79,7 milioni, corrispondono:

- per 79,4 milioni, alle erogazioni deliberate di competenza dell'esercizio;
- per 0,3 milioni, agli interventi diretti.

IL FONDO PER IL VOLONTARIATO

Fondo per il volontariato

	31-12-2009
Esistenze iniziali	29.136.495
<i>meno:</i>	6.686.725
- Utilizzi per pagamenti effettuati nell'esercizio	6.686.725
<i>più:</i>	6.565.209
- Extra-accantonamento da fondo per la realizzazione del Progetto Sud	1.566.969
- Accantonamenti di competenza dell'esercizio	4.998.240
Esistenze finali	29.014.979

La variazione in diminuzione, pari a 6,7 milioni, corrisponde ai pagamenti effettuati nell'esercizio.

Le variazioni in aumento, pari a 6,6 milioni, corrispondono:

- per 1,6 milioni, all'extra accantonamento effettuato come da indicazioni dell'ACRI, così come previsto dal Protocollo d'intesa del 5 ottobre 2005 relativo al Progetto Sud;
- per 5 milioni, all'accantonamento di competenza dell'esercizio, determinato come segue:

Determinazione erogazione minima

Reddito	303.757.492
- Costi di funzionamento	-115.950.835
- Oneri fiscali	-372.654
Avanzo di esercizio	187.434.003
- Riserva obbligatoria (20%)	-37.486.801
- Erogazione minima ai settori rilevanti	-74.973.601
Parametro di riferimento	74.973.601

Ai sensi dell'art. 8 comma d) della legge 153/99, l'erogazione minima ai settori rilevanti corrisponde ad almeno il 50% dell'avanzo di esercizio dedotto l'accantonamento a riserva obbligatoria.

Determinazione dell'accantonamento al fondo per il volontariato

Parametro di riferimento	74.973.601
accantonamento al Fondo (1/15 del parametro di riferimento)	4.998.240

Un ulteriore accantonamento di pari importo viene destinato al fondo per la realizzazione del Progetto Sud riclassificato nella voce *Fondi per l'attività di istituto – altri fondi*.

I DEBITI E I RATEI E RISCONTI PASSIVI

Debiti

	31-12-2009
Debiti verso fornitori	48.363.556
Debiti tributari	660.518
- per imposte di competenza dell'esercizio	188.369
- per ritenute effettuate	472.149
Capitale sociale sottoscritto e non versato	5.000.000
Debiti nei confronti della Fondazione per il Sud	1.186.979
Debiti diversi	607.352
Totale	55.818.405

Tra i debiti verso fornitori, si evidenzia il debito di 45 milioni nei confronti di Unicredit Real Estate, relativo all'acquisto, per finalità di investimento del patrimonio, di n. 7 immobili in Verona e Belluno.

I debiti tributari sono relativi a IRAP per 0,2 milioni e a ritenute effettuate per 0,5 milioni.

Il capitale sottoscritto e non versato riguarda la partecipazione nella "Polo Finanziario S.p.A" iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie.

Il debito nei confronti della Fondazione per il Sud è relativo alla quota all'extra accantonamento effettuato come da indicazioni dell'ACRI, così come previsto dal Protocollo d'intesa del 5 ottobre 2005.

Tra i debiti diversi sono ricompresi gli accantonamenti per oneri e contributi sul personale, maturati ma non ancora liquidati.

La voce *Ratei e risconti passivi*, pari a 4.611 euro, si riferisce a ratei su oneri amministrativi.

I CONTI D'ORDINE

	31-12-2009
Beni di terzi	30.100
Beni presso terzi	1.500.704.573
Garanzie ricevute	6.406.030
Garanzie e impegni	27.230.714
Impegni di erogazione	158.337.907
Fondi di dotazione di fondazioni	17.879.696
Impegni per sottoscrizione fondi	59.657.560

La voce *Beni di terzi* ricomprende beni in comodato alla Fondazione.

Beni presso terzi

	31-12-2009
Beni artistici di proprietà presso terzi per fini istituzionali	1.555.726
Immobili di proprietà in comodato	11.742.686
Altri beni in comodato presso terzi	146.105
Titoli di proprietà presso terzi a custodia	1.487.260.056
Totale	1.500.704.573

La voce *Garanzie ricevute*, pari a 6,4 milioni, si riferisce a fideiussioni ricevute, come previsto dai contratti di appalto per ristrutturazioni di immobili destinati a ospitare iniziative istituzionali.

La voce *Garanzie e Impegni* si riferisce ad impegni su titoli, fondi chiusi ed immobili, nonché ad impegni per finanziamenti alla società strumentale. La Fondazione non ha prestato garanzie.

La voce *Impegni di erogazione* rappresenta il volume dei progetti con erogazione pluriennale a valere sulle previsioni di rendite future.

L'importo degli impegni, in base alla documentazione pervenuta in attesa di una più precisa formulazione dei piani finanziari degli enti beneficiari, è così ripartito:

	importo
anno 2010	51.202.000
anno 2011	84.196.938
anno 2012	22.938.969
Totale	158.337.907

La voce *Fondi di dotazione di fondazioni*, pari a 17,9 milioni, rappresenta le quote sottoscritte nei fondi di dotazione di altre fondazioni.

La voce *Impegni per sottoscrizione fondi* si riferisce al fondo mobiliare chiuso di private equity "Clessidra" e al fondo immobiliare chiuso "Mediolanum Property". Si tratta di impegni per investimenti mobiliari nell'ambito delle politiche di diversificazione del patrimonio.



PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

IL RISULTATO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

	31-12-2009	31-12-2008
Riprese di valore	4.647.587	-
Minusvalenze da valutazione	-	-4.647.587
Totale	4.647.587	-4.647.587

Dividendi e proventi assimilati

	31-12-2009	31-12-2008
a) Da società strumentali	-	-
b) Da altre immobilizzazioni finanziarie	14.253.647	194.684.318
- dividendi da partecipazione Unicredit Conferitaria	-	35.235.655
- dividendi da altre partecipazioni	12.058.927	152.353.483
- proventi netti da fondi comuni immobilizzati	2.194.720	7.095.180
c) Da strumenti finanziari non immobilizzati	297.900	26.103.142
- dividendi	297.900	26.037.331
- altri proventi	-	65.811
Totale	14.551.547	220.787.460

Interessi e proventi assimilati

	31-12-2009	31-12-2008
Su crediti verso banche	1.236.001	2.497.415
Su titoli di debito	20.137.593	38.355.359
Altri interessi attivi	-	14.534.422
Totale lordo	21.373.594	55.387.196
Ritenute subite alla fonte	-2.788.334	-7.276.762
Totale	18.585.260	48.110.434

Tra gli *altri interessi attivi*, nel precedente esercizio erano registrati gli interessi ri-venienti da operazioni di Pronti contro Termine.

Rivalutazione/Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati

	31-12-2009	31-12-2008
Svalutazioni	24.006	183.130.072
Titoli di debito	-	14.960.448
Titoli di capitale	24.006	167.848.285
Fondi	-	321.339
Riprese di valore	3.419.839	283.662
Titoli di debito	3.419.839	283.662
Totale	3.395.833	-182.846.410

Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

	31-12-2009	31-12-2008
Titoli di debito	25.107.053	-8.436.408
Titoli di capitale	199.097.153	24.586.219
Contratti di investimento collettivo del risparmio	44.586	-2.610.405
Contratti derivati	-	22.548.948
Differenze in cambi	-	-407
Totale	224.248.792	36.087.947
Ritenute subite alla fonte	-	-11.582
Totale	224.248.792	36.076.365

Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie

	31-12-2009	31-12-2008
Svalutazioni	44.396.796	80.848.531
Altre partecipazioni	40.738.929	79.825.955
Titoli di debito	-	1.022.576
Fondi	3.657.867	-
Riprese di valore	-	-
Totale	-44.396.796	-80.848.531

Oneri finanziari e di gestione del patrimonio

	31-12-2009	31-12-2008
a) per il personale incaricato della gestione del patrimonio	355.955	334.401
b) per servizi di gestione del patrimonio e di consulenza	67.859	62.252
c) commissioni di negoziazione	2.132	1.643
d) interessi passivi e altri oneri finanziari	2.858	3.926
Totale	428.804	402.222

GLI ALTRI PROVENTI E ONERI E LE IMPOSTE

Altri proventi

	31-12-2009	31-12-2008
Recupero spese per personale distaccato	686.735	643.472
Fitti attivi e altri proventi su immobili	4.091.513	3.094.071
Plusvalenza da valutazione scrip dividend	74.009.276	-
Recuperi e rimborsi vari	74.149	89.150
Totale	78.861.673	3.826.693

La plusvalenza da valutazione *scrip dividend* è stata determinata in base alla già citata lettera del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 agosto 2009 e alla successiva lettera dell'ACRI del 25 settembre 2009 che ne esplicitava l'appostazione e il trattamento contabile. Pertanto lo *scrip dividend* costituito da n. 148.018.552 nuove azioni gratuite e valorizzato sulla base del valore nominale dell'azione, pari 0,50 Euro cadauna, è stato rilevato tra gli *Altri proventi*.

Oneri

	31-12-2009	31-12-2008
a) compensi e rimborsi organi statutari	2.017.460	2.075.711
b) per il personale	4.394.678	4.366.488
c) per consulenti e collaboratori esterni	1.190.165	226.783
d) per servizi	1.278.608	1.452.118
e) ammortamenti	3.276.580	2.339.113
f) accantonamenti	103.437.440	6.468.480
g) altri oneri	355.904	303.176
Totale	115.950.835	17.231.869

I compensi e i rimborsi agli organi statutari si dettagliano come segue:

	numero	importo
a) componenti organo di indirizzo	32	712.992
b) componenti organo di amministrazione	8	1.136.709
c) componenti organo di controllo	3	167.759
Totale	43	2.017.460

Il personale della Fondazione al 31/12/2009 è così composto:

- n. 8 dirigenti;
- n. 12 quadri;
- n. 25 impiegati;
- n. 1 collaborazioni a progetto.

La voce *ammortamenti* comprende, per 3,1 milioni, l'ammortamento degli immobili acquistati per finalità di investimento del patrimonio.

La voce *accantonamenti* riguarda, per 102 milioni, il già citato accantonamento al Fondo Oscillazione Titoli e, per 1,4 milioni, l'accantonamento prudenziale relativo ai dividendi percepiti dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Proventi straordinari

	31-12-2009	31-12-2008
Indennità e risarcimenti assicurativi	-	2.500
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	5.345.834	2.838.941
Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni finanziarie	-	11.476
Utilizzo riserva da rivalutazioni e plusvalenze	-	79.817.448
Totale	5.345.834	82.670.365

Tra le sopravvenienze attive e le insussistenze del passivo, oltre alla ripresa a conto economico di accantonamenti per debiti tributari pari a 0,2 milioni, sono compresi, per un importo pari a 4,8 milioni, il rimborso del credito IRPEG relativo alla periodo di imposta 1996-1997, e per 0,3 milioni il rimborso di ritenute subite su dividendi esteri.

Oneri straordinari

	31-12-2009	31-12-2008
Sopravvenienze passive	29	24
Imposte relative ad esercizi precedenti	1.053.405	33.311
Totale	1.053.434	33.335

Tra le imposte relative ad esercizi precedenti sono ricomprese le ritenute subite su dividendi esteri per le quali non è stato riconosciuto alla Fondazione il credito di imposta.

Imposte e tasse

	31-12-2009	31-12-2008
Imposte da pagare con dichiarazione dei redditi	188.369	2.055.855
IRES	-	783.943
Imposta sostitutiva	-	1.072.438
IRAP	188.369	199.474
Imposte versate nell'esercizio	184.285	132.462
ICI	95.557	72.573
Tassa rifiuti solidi urbani	26.694	26.359
Altre imposte e tasse	62.034	33.530
Totale imposte a carico dell'esercizio	372.654	2.188.317

La Fondazione ha in essere i seguenti ricorsi fiscali:

- periodo d'imposta 01/09/95-31/08/96: istanza di restituzione di maggior IRPEG versata per 4,3 milioni ai sensi dell'articolo 38 D.P.R. 602/1973;
- periodo d'imposta 01/09/96-31/08/97: istanza di restituzione di maggior IRPEG versata per 11,3 milioni ai sensi dell'articolo 38 D.P.R. 602/1973;

Tali ricorsi non sono iscritti tra i crediti e non comportano rischi di insussistenza da parte della Fondazione.



ALLEGATI DI BILANCIO

Prospetto dei flussi di cassa

L'andamento dei mercati



PROSPETTO DEI FLUSSI DI CASSA

31/12/2009

Fonti

Disponibilità liquide iniziali	40.189.163
Decremento attività	4.456.385
Incremento passività	148.184.996
Accantonamenti per le erogazioni	130.000.000
Accantonamento al fondo di stabilizzazione	9.950.722
Accantonamento per il volontariato	4.998.240
Accantonamenti agli altri fondi istituzionali	4.998.240
Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie	44.396.796
Ammortamenti	3.276.580
Incremento del patrimonio	37.486.801
Totale	427.937.923

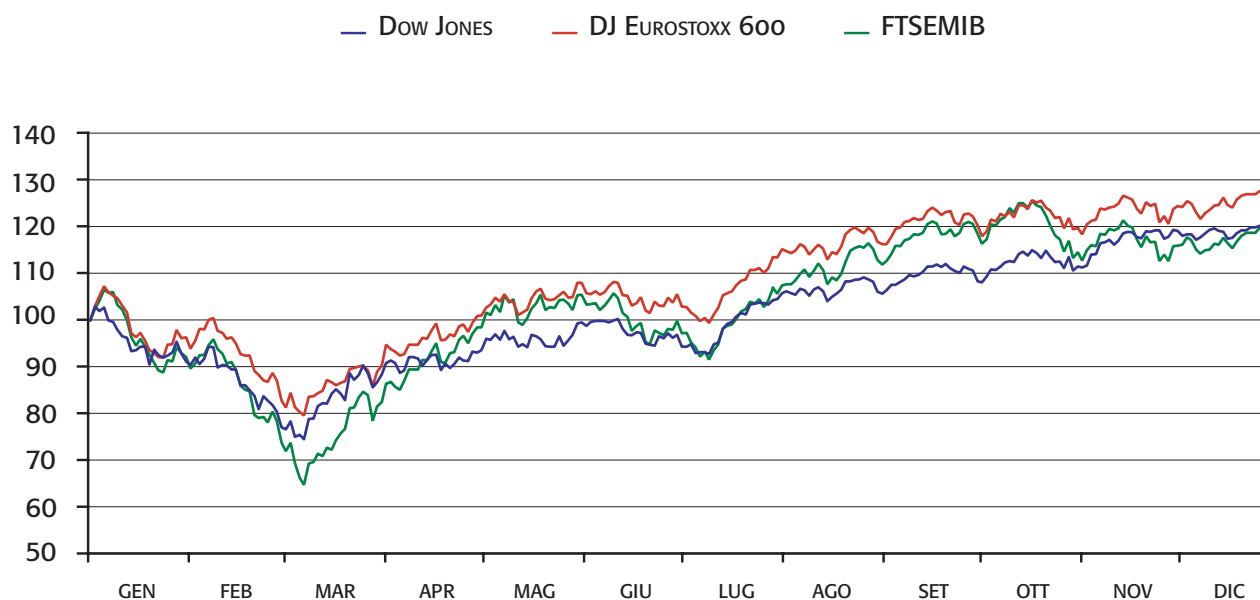
Impieghi

Erogazioni effettuate	95.916.673
Utilizzo fondo per il volontariato	6.686.725
Utilizzo altri fondi istituzionali	4.720.029
Investimenti per immobilizzazioni materiali	72.081.742
Investimenti per immobilizzazioni finanziarie	80.927.945
Investimenti degli strumenti finanziari non immobilizzati	50.473.786
Rivalutazioni di strumenti finanziari non immobilizzati	3.395.833
Disponibilità liquide finali	113.735.190
Totale	427.937.923

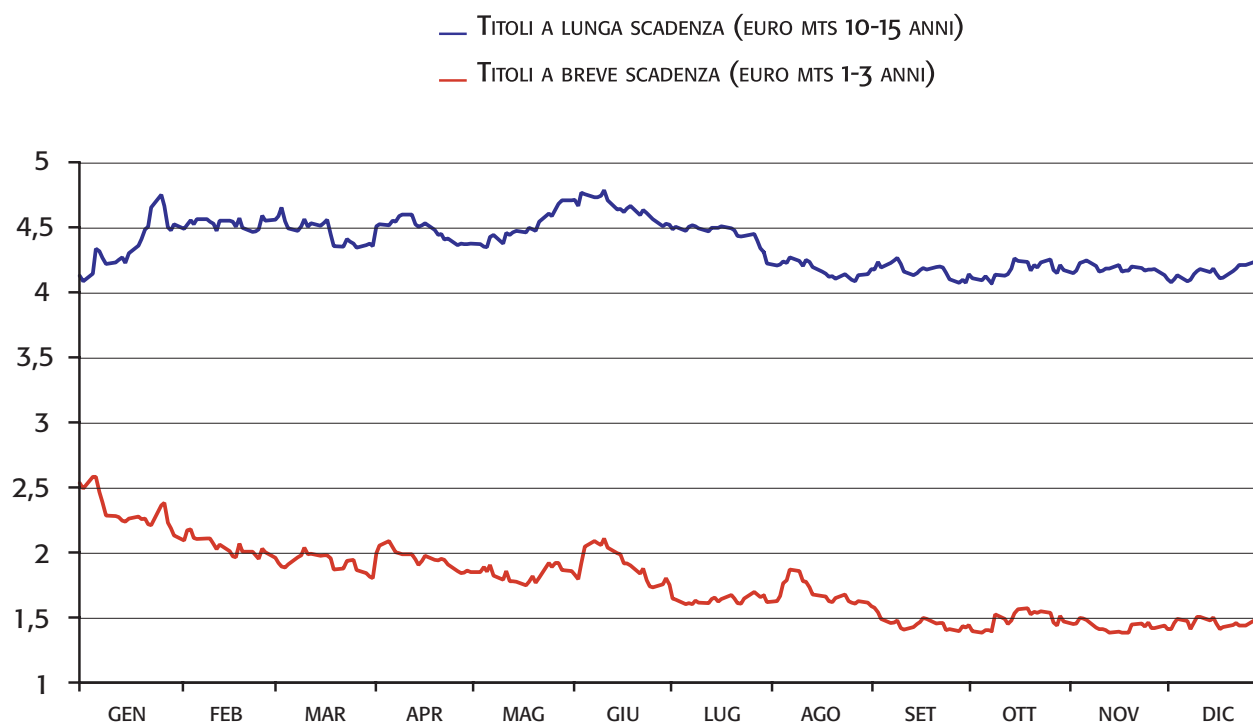


L'ANDAMENTO DEI MERCATI

MERCATI AZIONARI



RENDIMENTO TITOLI OBBLIGAZIONARI







RELAZIONI

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione KPMG S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Consiglieri,

il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, in raccordo alle risultanze contabili, presenta un Attivo di euro 5.307.373.950, un Patrimonio netto di euro 4.241.203.132, Conti d'ordine per euro 1.770.246.580 ed un Avanzo dell'esercizio di euro 187.434.003 – prima degli accantonamenti previsti dalle norme vigenti e del riparto proposto al Consiglio Generale – ed è stato trasmesso nei termini al Collegio Sindacale unitamente alla Relazione sulla gestione.

Esso è stato redatto in conformità alle norme previste per le Fondazioni Bancarie di cui all'articolo 9 del D.Lgs. 153/99 e successive modifiche. In attesa dell'emanazione, da parte dell'Autorità di Vigilanza, del Regolamento contemplato dall'ultimo comma di tale articolo, anche per questo esercizio risultano adottate le norme contenute nell'“Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica”, emanato per la formazione del bilancio 2000, in attesa dell'emanando conforme Decreto Ministeriale.

Il Collegio Sindacale, nominato dal Consiglio Generale il 24 aprile 2009, ha proseguito l'attività di vigilanza prevista dalla Legge e dallo Statuto, tenuto conto degli indirizzi e dei criteri di controllo raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, recentemente unificati nel Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In conformità a quanto previsto dall'articolo 18 dello Statuto della Fondazione, il Collegio Sindacale esercita le funzioni previste dall'articolo 2403, primo comma, del Codice Civile, restando affidato alla Società di revisione, incaricata dal Consiglio Generale, il controllo contabile, oltre alla revisione, come previsto dall'articolo 20 dello Statuto, del Bilancio dell'esercizio.

Al riguardo, il Collegio segnala che la Fondazione, coerentemente alla propria missione, nel corso dell'esercizio si è avvalsa della facoltà, concessa dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, di iscrivere a conto economico il controvalore (pari a 74 milioni di euro) delle azioni gratuite ricevute da Unicredit S.p.A. in relazione ai dividendi del 2008 (il cosiddetto “scrip dividend”). La Fondazione ha inoltre provveduto ad accantonare al Fondo Oscillazione Titoli l'importo di 102 milioni di euro.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Collegio Sindacale, attenendosi alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 58/98 relativo alle società quotate in borsa, in quanto applicabili, segnala quanto segue:

1. Le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Fondazione sono risultate:
 - a. L'assunzione di numero 858 delibere di erogazione per attività ordinaria, in conformità con i contenuti del Documento Programmatico Previsionale del

- 2009, approvato dal Consiglio Generale del 30 ottobre 2008, per 55,8 milioni di euro.
- b. L'esistenza di Progetti Pluriennali assunti negli anni precedenti, che comportano impegni per gli esercizi futuri pari a 158,3 milioni di euro, coperti dal Fondo Stabilizzazione Interventi Istituzionali, che alla data di Bilancio ammonta a 250 milioni di euro.
 - c. L'acquisto per complessivi 61,3 milioni di euro di 7 compendi immobiliari, 5 dei quali situati a Verona e 2 situati a Belluno, per finalità di investimento del patrimonio.
 - d. La capitalizzazione di interventi su immobili di proprietà, destinati a fini istituzionali, per complessivi 11,1 milioni di euro di cui, tra gli altri: 2,7 milioni di euro per "Palazzo Giustiniani Baggio" a Vicenza, 3,6 milioni di euro per il "Teatro Ristori" a Verona e 3,1 milioni di euro per il "Polo Scolastico di Agordo" in provincia di Belluno.
 - e. La cessione di azioni Unicredit S.p.A. provenienti dallo "scrip dividend", realizzando una plusvalenza pari a 196,4 milioni di euro.
 - f. Gli interventi previsti dal protocollo di intesa "Volontariato e Fondazioni" siglato il 5 ottobre 2005 per la realizzazione del "Piano di Infrastrutturazione sociale del Sud" sono stati effettuati in conformità con le istruzioni operative impartite dall'ACRI.
- 2. Non sono state riscontrate operazioni atipiche e/o inusuali.
 - 3. La Fondazione detiene la partecipazione totalitaria della società strumentale Iniziative Sociali e Culturali S.p.A. (ISC S.p.A.), attraverso la quale vengono svolte, nell'ambito dei settori rilevanti definiti ai sensi del D.Lgs. 153/99, funzioni di supporto nell'attività relativa ai beni immobili istituzionali, alla programmazione, progettazione e controllo degli interventi edilizi, dei cantieri e degli appalti. Nei confronti della società strumentale sono stati effettuati finanziamenti infruttiferi per una consistenza, al 31 dicembre 2009, di 12,3 milioni di euro.
 - 4. Il Bilancio è assoggettato a revisione contabile da parte della società incaricata Reconta Ernst & Young S.p.A., avvicendatasi a KPMG S.p.A. nel corso dell'esercizio. La relazione della società di revisione sul Bilancio non contiene rilievi.
 - 5. Alle società di revisione sopra indicate non sono stati conferiti, nel corso del 2009, altri incarichi.
 - 6. Non sono pervenuti al Collegio esposti e denunce.
 - 7. Il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri prescritti dalla Legge e dallo Statuto.
 - 8. Il Collegio Sindacale, nel corso del 2009, ha partecipato a tutte le riunioni, in numero di 6, del Consiglio Generale, a tutte le riunioni, in numero di 16, del Consiglio di Amministrazione ed ha tenuto, per la propria attività, numero 13 riunioni collegiali.
 - 9. Il Collegio Sindacale, nell'ambito della sua attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ha riscontrato nelle scelte gestionali l'osservanza dei vincoli di scopo, di devoluzione del reddito e di economicità della gestione a cui debbono attenersi le Fondazioni Bancarie.
- Il Collegio Sindacale ha inoltre constatato che la gestione delle attività finanzia-

rie è avvenuta in conformità agli indirizzi stabiliti dal Consiglio Generale e delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione, in aderenza al Regolamento del 24 novembre 2000 e successive integrazioni, approvato con delibera del Consiglio Generale.

I rischi finanziari sono stati monitorati dalla Direzione e dal Consiglio di Amministrazione, anche attraverso l'attività dell'Ufficio Risk Management.

10. Il Collegio Sindacale ha valutato positivamente l'adeguatezza della struttura organizzativa della Fondazione rispetto alle dimensioni raggiunte ed all'attività concretamente svolta.
11. La funzione di Internal Audit ha svolto la propria attività anche presso i beneficiari dei fondi erogati dalla Fondazione, sia nel corso di realizzazione dei progetti sia dopo la loro ultimazione, onde verificarne la conformità alle finalità condivise con la Fondazione. Ha esteso la propria attività anche agli interventi realizzati attraverso la società ISC S.p.A..
12. Il sistema di controllo interno, il sistema amministrativo-contabile e le afferenti procedure informatiche risultano adeguati e regolarmente aggiornati. Essi forniscono in maniera affidabile una corretta rappresentazione dei fatti di gestione.
13. Il Collegio Sindacale ha riscontrato l'applicazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 81/08 in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.
14. Il Documento Programmatico sulla Sicurezza previsto dal D.Lgs. 196/03 è stato predisposto nei termini di legge e sistematicamente aggiornato. Il disciplinare tecnico in materia di misure di sicurezza non evidenzia profili di rischio che risultino non contemplati dalle misure adottate.
15. Ai sensi dell'articolo 114, comma 2, D.Lgs. 58/98 la Fondazione ha impartito alla società strumentale controllata ISC S.p.A. istruzioni in ordine alla messa a disposizione, da parte di quest'ultima, delle notizie necessarie per fornire una completa informazione nel bilancio di esercizio.
16. Nel corso degli incontri avvenuti con la Società incaricata del controllo contabile ai sensi dell'articolo 150, comma 2, D.Lgs. 58/98 non sono stati segnalati fatti ritenuti censurabili ai sensi dell'articolo 155, comma 2, D.Lgs. 58/98.
17. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato atti o fatti che comportassero la necessità di segnalazioni all'Autorità di Vigilanza e, in particolare, per quanto attiene alle cause di decadenza, di sospensione o di incompatibilità dei componenti degli organi della Fondazione.
L'attività di verifica complessivamente svolta dal Collegio Sindacale non ha rilevato omissioni, fatti censurabili o irregolarità.
18. La proposta di riparto dell'avanzo di esercizio è conforme alle disposizioni di Legge ed in particolare risultano effettuati gli accantonamenti alla riserva obbligatoria ed ai fondi per il volontariato previsti dall'articolo 15 della Legge n. 266/91, questi ultimi determinati in conformità al protocollo di intesa tra "Volontariato e Fondazioni" siglato nel 2005 per la realizzazione del "Piano di infrastrutturazione sociale del Sud" cui la Fondazione ha aderito. La proposta di ripartizione dei mezzi a disposizione per l'attività istituzionale risulta coerente con gli obiettivi di preservazione del patrimonio.

Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale ritiene, senza eccezioni, che il Bilancio al 31 dicembre 2009 predisposto dal Consiglio di Amministrazione, insieme alla Relazione sulla gestione, esprima con chiarezza e rappresenti in maniera veritiera e corretta la situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2009 della Fondazione ed il risultato economico dell'esercizio.

Il Collegio esprime, infine, vivo ringraziamento al Consiglio Generale, al Presidente e ai componenti del Consiglio di Amministrazione per la fiducia accordata. Rivolge al Direttore Generale e a tutto il personale apprezzamento per la collaborazione professionale offerta a supporto della propria attività.

Verona, 18 marzo 2010

Il Collegio Sindacale

GIUSEPPE BRUNI - *Presidente*

ANDREA LIONZO - *Sindaco*

CARLO SELLA - *Sindaco*

Relazione della società di revisione

Al Consiglio Generale della
Fondazione Cassa di Risparmio di
Verona Vicenza Belluno e Ancona

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona (di seguito la "Fondazione") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Fondazione. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile svolta a seguito di incarico conferitoci ai sensi dello Statuto, che richiama l'art. 2409-bis del Codice Civile.

La Fondazione è tenuta all'osservanza di norme speciali di settore e statutarie per la redazione del bilancio. Come illustrato nella sezione "Quadro normativo" della nota integrativa, gli Amministratori hanno fatto riferimento ai principi e criteri contabili stabiliti dal Provvedimento emanato in data 19 aprile 2001 dall'Autorità di Vigilanza.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalle norme speciali di settore per la redazione del bilancio, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 7 aprile 2009.

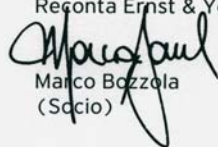
3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, in conformità ai principi e criteri contabili richiamati nel paragrafo 1. e descritti nella sezione "Criteri di valutazione" della nota integrativa.
4. Come evidenziato in nota integrativa, gli Amministratori hanno adottato il criterio di contabilizzazione indicato dall'Autorità di Vigilanza tramite lettera del 7 agosto 2009 relativamente ai dividendi percepiti nell'esercizio sotto forma di assegnazione gratuita di nuove azioni; inoltre, in un contesto di persistente incertezza dei mercati finanziari, è stato

costituito, con addebito al conto economico dell'esercizio, un Fondo Oscillazione Titoli, allo scopo di fronteggiare la rischioosità insita nel portafoglio finanziario immobilizzato.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli Amministratori della Fondazione. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 2409-ter, comma 2, lettera e), del Codice Civile, richiamato dallo Statuto della Fondazione. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2009.

Verona, 17 marzo 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Marco Bozzola', written over the printed name and title.

Marco Bozzola
(Socio)

Progetto architettonico: studio Albori (Emanuele Almagioni, Giacomo Borella, Francesca Riva), Milano.
Foto: Mimmo Capurso, Milano.

Stampa: Grafiche Aurora, Verona.